

Le Alpi **Orobicche**

EDIZIONI OROS



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo e sottosezioni





officina
Madaschi
Alessandro & C. snc

**RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
E MOVIMENTO TERRA
TUBAZIONI IDRAULICHE**



**CASNIGO (BG) Via Serio, 71/A - Tel. 035.726401 - Tel./Fax 035.726948
e-mail: officina.madaschi@tin.it - madaschi.magazzino@virgilio.it**

Notiziario del Club Alpino Italiano
sezione di Bergamo e sottosezioni

Febbraio 2002
Anno V - n. 25

Editore

Edizioni Oros srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 122
24121 Bergamo
Tel. 035.240.666 - Fax 035.240.775

Coordinatore editoriale
Mario Minuscoli

Direttore responsabile
Stefano Ghisalberti

Direttore editoriale
Paolo Valoti

Redazione
Monica Annoni (segreteria),
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,
Sabrina Coronella,
Angelo Diani, Ezio Stucchi

Direzione e redazione
CAI sezione di Bergamo
Via Ghislanzoni, 15
24122 Bergamo
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122
24121 Bergamo
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753
E-mail: info@spm.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

Progetto grafico e impaginazione

Videocomp srl
Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo
Tel. 035.237289

Bimestrale

Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,
anche se non pubblicati, non vengono
restituiti. Le diapositive, se richieste,
saranno restituite. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo
n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:
Salendo al Triomen
(foto di Lucio Benedetti)

Tutti i soci, a norma dell'articolo 17 dello Statuto sezionale, sono convocati per il giorno **sabato 23 marzo 2002**, alle ore **14,30**, presso la "Sala degli Angeli" della Casa del giovane a Bergamo in via M. Gavazzeni n. 13, dove avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria della sezione. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno definitivo, sarà esposto nella sede sociale e nelle sedi delle sottosezioni almeno 15 giorni prima. L'ordine del giorno sarà stabilito dal Consiglio sezionale e conterrà i seguenti punti, oltre a eventuali ulteriori argomenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci:

- 1) nomina del presidente dell'Assemblea;
- 2) nomina del segretario dell'Assemblea, di tre scrutatori e dei componenti del seggio elettorale;
- 3) premiazione dei soci sessantennali, cinquantennali, e venticinquennali;
- 4) relazione dell'attività sociale 2001;
- 5) relazione del tesoriere sul bilancio al 31.12.2001;
- 6) relazione dei revisori dei conti sul bilancio al 31.12.2001;
- 7) votazioni su relazioni e bilancio;
- 8) determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2003, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei delegati;
- 9) programmi futuri e proposte dei soci;
- 10) elezione di 9 consiglieri e di 21 delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale.

Il Consiglio nel 2001 era così composto:

Valoti Paolo, presidente; Calvi Silvio, Calegari Nino, Corti Alberto, Fretti Germano, Salvi Antonio, past president; Albrici Angelo Arrigo, Mascadri Gianni, Nosari Adriano, vicepresidenti; Diani Angelo, segretario; Maffi Mina, tesoriere; Agazzi Giancelso, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Filisetti Roberto, Frosio Giandomenico, Galliani Lino, Maestrini Franco, Pansera Alfredo, Rinetti Giuseppe, Roggeri Luigi, Tacchini Maria, Trapletti Giancarlo, Urciuoli Piero, consiglieri.

Scadono per compiuto triennio i consiglieri: Albrici Angelo Arrigo, Colombi Alessandro, Frosio Giandomenico, Maestrini Franco, Maffi Mina, Rinetti Giuseppe, Roggeri Luigi, Tacchini Maria e Trapletti Giancarlo.

Hanno dato la loro disponibilità per la candidatura al Consiglio:

i consiglieri uscenti: Albrici Angelo Arrigo, Colombi Alessandro, Maestrini Franco, Rinetti Giuseppe, Roggeri Luigi, Tacchini Maria e Trapletti Giancarlo;

i soci: Breviario Luciano, Gaetani Alberto, Gavazzeni Mauro, Marcolin Piermario, Rota Gianni, Sonzogni Giandomenico, Ubiali Filippo. Per la candidatura a revisore dei conti: Bassoli Silvia.

Tutti i soci maggiorenni, che hanno almeno 2 anni di anzianità d'iscrizione alla sezione, possono essere votati ed essere eletti, anche se il loro nominativo non figura fra quelli indicati sulla scheda di votazione.

Votazione per la nomina di 21 delegati all'Assemblea nazionale e ai Convegni regionali per l'anno 2002. Si indicano i seguenti nominativi: Albrici Angelo Arrigo, Bosio Gabriele, Capitano Domenico, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Diani Angelo, Fretti Germano, Frosio Giandomenico, Gherardi Alessandro, Malanchini Claudio, Marchetti A. Claudio, Marcolin Piermario, Mascadri Giovanni, Meli Mario, Nosari Adriano, Roggeri Luigi, Salvi Antonio, Suardi Enzo, Tacchini Maria, Tosetti Alberto, Urciuoli Piero, oltre al presidente Valoti Paolo delegato di diritto.

Avvertenze

*A termine dello Statuto sezionale, hanno diritto al voto per le cariche sociali, tutti i soci ordinari e familiari della sezione di Bergamo e sue sottosezioni, in regola con il tesseramento per l'anno 2002. I minori di età non hanno diritto di voto. È riconosciuto valido solo il voto espresso con la scheda allegata, la quale posta personalmente nell'urna o spedita per posta, deve essere sigillata e portare sull'apposito talloncino di controllo, che non deve essere ripiegato all'interno, le generalità e la firma del socio votante. Le operazioni di voto iniziano la sera stessa della convocazione dell'Assemblea generale proseguendo presso la sede sezionale nei giorni successivi, fino alle ore 12,00 di martedì 2 aprile 2002. Le schede saranno conservate, nell'urna sigillata, presso la sede sezionale fino all'inizio dello scrutinio, il talloncino di controllo sarà staccato a cura degli scrutatori dopo la verifica del diritto al voto e prima dell'apertura delle schede. Le schede che pervenissero alla sede sociale dopo le ore 12,00 di martedì 2 aprile 2002, quelle con il talloncino di controllo prive delle generalità del socio votante, quelle che risultassero compilate da un socio non avente diritto al voto non saranno scrutinate. Piegare la scheda e chiuderla per mezzo della gommatu-
ra dei bordi. Compilare il talloncino di controllo con cognome, nome, e indirizzo del socio votante, senza ripiegarlo all'interno. Senza le indicazioni prescritte la scheda sarà annullata.*

La Camera di Commercio di Bergamo a sostegno di un nuovo grande evento

*INFORMA

La collezione **Rau** Sei secoli di grande pittura europea



**Da Beato
Angelico
a Renoir
a Morandi**

Bergamo, Accademia Carrara 31/1 - 1/5 2002

Per la prima volta esposto al pubblico il patrimonio artistico del medico Gustav Rau che ha dedicato la sua vita ai bambini in Africa e ha donato l'intera collezione all'Unicef cui sarà devoluta parte dell'incasso della Mostra.

110 capolavori, una cavalcata nella storia dell'arte tra il '400 e il '900, i nomi più significativi di 10 grandi scuole in mostra a Bergamo, unica tappa italiana di un tour mondiale.



Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura Bergamo

Al servizio dei valori bergamaschi

24100 Bergamo - Largo Belotti, 16
Informazioni e prenotazioni:
COBE Direzionale SpA - Tel. 035 218041

Cari Soci,
in occasione dell'Assemblea annuale della nostra associazione che si terrà sabato 23 marzo 2002, saremo chiamati a rinnovare alcune cariche di consiglieri e revisori per il triennio 2002/2004. Qui di seguito troverete tutti i nominativi che hanno dato la disponibilità a candidarsi alle cariche di consiglieri e revisori in scadenza, per l'elezione di nove consiglieri, e di un revisore. Come a voi noto possono essere votati tutti i soci maggiorenni in regola con il tesseramento 2002.

Con l'approssimarsi della scadenza per compiuto mandato del mio incarico di tesoriere, ritengo di poter proporre, accanto agli altri soci che vorranno offrire il proprio prezioso impegno a sostegno del nostro Club Alpino secondo le rispettive attitudini e preferenze, il nominativo del socio Luciano Breviaro che ritengo possa essere scelto in virtù delle doti professionali che ho potuto conoscere e apprezzare in anni di collaborazione, nonché della sua disponibilità a ricoprire una carica nella nostra associazione, offrendo la sua provata esperienza e competenza. Cordialmente.

Mina Maffi

a nome di tutto il Consiglio Sezionale

Candidati alle cariche di consigliere e revisore

Albrici Angelo Arrigo

Residente a Bergamo, socio della sottosezione di Valle di Scalve dal 1985, presidente della Commissione sottosezioni, consigliere in carica 1999/2001, vicepresidente in carica 2001, collaboratore della Commissione Tam e referente della Commissione sottosezioni.

Breviaro Luciano

Residente a Bergamo, socio della sezione di Bergamo e coadiutore per la parte finanziaria e amministrativa. Proposto da Mina Maffi per la carica di consigliere/tesoriere.

Colombi Alessandro

Residente a Ponte San Pietro, socio della locale sottosezione dal 1979, consigliere in carica 1999/2001, segretario Commissione sottosezioni e referente in Consiglio.

Gaetani Alberto

Residente a Bergamo, socio della sezione di Bergamo dal 1997, membro delle Commissioni Livrio e rifugi, componente Commissione regionale rifugi.

Gavazzeni Mauro

Residente a Dalmine, socio della sottosezione Valle Imagna dal 1978, consigliere della sottosezione Valle Imagna, rappresentante nella Commissione sottosezioni.

Maestrini Franco

Residente a Clusone, socio della sottosezione di Nembro dal 1960, consigliere in carica 1999/2001, componente della Commissione sottosezioni, referente della Commissione alpinismo.

Marcolin Piermario

Residente a Bergamo, socio della sezione di Bergamo dal 1967, componente della Commissione nuova sede.

Rinetti Giuseppe

Residente a Bergamo, socio della sezione di Bergamo dal 1974, consigliere in carica 1999/2001, componente delle Commissioni nuova sede e scialpinismo, referente della Commissione nuova sede e del Consiglio Sci CAI.

Rota Gianni

Residente ad Albano S. Alessandro, socio della sottosezione di Albano Lombardo dal 1976, vicepresidente della sottosezione di Albano Lombardo, rappresentante nella Commissione sottosezioni.

Sonzogni Giandomenico

Residente a Mozzo, socio della sezione di Bergamo dal 1966, vicepresidente Gruppo anziani "E. Bottazzi".

Tacchini Maria

Residente a Bergamo, socia della sezione di Bergamo dal 1960, consigliere in carica 1999/2001, componente della Commissione tutela ambiente montano, referente delle Commissioni stampa e pubblicità e tutela ambiente montano.

Trapletti Giancarlo

Residente a Bergamo, socio della sezione di Bergamo dal 1962, consigliere in carica 1999/2001, componente del gruppo di lavoro per l'Anno Internazionale delle Montagne 2002, comitato trofeo Parravicini, referente del Consiglio Sci CAI.

Ubiali Filippo

Residente a Curno, socio della sottosezione di Ponte San Pietro dal 1992, consigliere della sottosezione di Ponte San Pietro e presidente della Commissione impegno sociale della sezione.

Bassoli Silvia

Residente a Bergamo, socia della sezione di Bergamo, revisore in carica 1999/2001 e rieleggibile alla scadenza.

Candidati per la nomina di 21 delegati all'Assemblea nazionale e al Convegno regionale per l'anno 2002

Albrici Angelo Arrigo, Bosio Gabriele, Capitano Domenico, Colombi Alessandro, Corti Antonio, Diani Angelo, Fretti Germano, Frosio Giandomenico, Gherardi Alessandro, Malanchini Claudio, Marchetti A. Claudio, Marcolin Piermario, Mascadri Giovanni, Meli Mario, Nosari Adriano, Roggeri Luigi, Salvi Antonio, Suardi Enzo, Tacchini Maria, Tosetti Alberto, Urciuoli Piero, oltre al presidente Valoti Paolo delegato di diritto.

Cari Consoci, il primo anno del terzo millennio, ha visto la nostra sezione sviluppare un'intensa attività sociale, svolta con grande rinnovato entusiasmo da parte di molti soci, che hanno così sostenuto ai vertici nazionali del sodalizio la nostra consolidata volontà nel promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione.

Prima di scendere nelle note di questa relazione dobbiamo rivolgere un ricordo leale a tutti quegli amici che nel pieno della salita ci hanno lasciato così, in silenzio, per aspettarci in alto oltre le vette luminose. "Un uomo dovrebbe avere le ali per portarlo dove vanno i suoi sogni, ma talvolta un paio di sci sono un buon sostituto", questa affermazione di Hans Gmoser, ci pare una considerazione appropriata per indicare l'atmosfera di meraviglia, stupore e richiamo che l'esistenza della montagna suscita in tutti noi. La testimonianza più rilevante di questo spirito è l'impresa alpinistica "Everest, un sogno realizzato" culminata con l'ascesa del socio Mario Merelli all'Everest (metri 8.850), alle ore 13,30 del 23 maggio 2001, vetta sulla quale ha brillato insieme a Silvio Mondinelli.

Particolarmente apprezzabile l'azione svolta dal socio Simone Moro, che ha abbandonato la traversata Lhotse-Everest per salvare Tom Moores, giovane alpinista inglese, raggiungendo così una delle più alte vette della solidarietà alpina.

Nel corso dell'anno la sezione ha concesso il patrocinio ad alcune spedizioni di soci che continuano ad avventurarsi per le montagne di tutti i continenti alla ricerca di nuovi traguardi, nell'ottica di spingere più avanti i limiti personali, e di arricchire il grande patrimonio delle esperienze alpinistiche sezionali.

È chiaro che la via della passione e dell'impegno rappresentano i percorsi sui quali la sezione cerca di favorire il cammino di tutti i soci che vogliono raggiungere i risultati migliori sui monti o nel sodalizio. Gli scopi formativi del Club Alpino Italiano, infatti, devono essere sempre

tesi a sostenere una costante coerenza tra azione individuale e attività sociale, condizione necessaria per la possibile reciproca evoluzione.

Nel ricercare tali obiettivi, la sezione vuole continuare nell'apertura di "nuove vie" attraverso il dialogo dentro la propria organizzazione e verso il mondo esterno, ponendo le sue risorse umane a vantaggio delle sottosezioni, commissioni e scuole sapendo trarre da esse nuovi stimoli.

Instaurare buone relazioni interpersonali e rapporti interdisciplinari significa costruire e sviluppare cordate di soci verso i soci nella fondamentale finalità di affermare il proseguimento dei compiti istituzionali.

Nell'ambito di un programma più generale della sezione di Bergamo abbiamo cercato un maggior riconoscimento per il nostro ruolo sociale e culturale diffuso su tutto il territorio provinciale, oltre a rafforzare la nostra immagine con i colori dell'autorevolezza e della serietà.

Nel proseguire la ricerca di una soluzione alla nostra sede, ci siamo incamminati nella direzione della nuova ipotesi emersa a seguito degli incontri avuti con i massimi rappresentanti dell'Amministrazione del Comune e della Provincia di Bergamo. Tutti hanno manifestato grande disponibilità all'ipotesi per la costruzione della nostra nuova sede sociale nell'ambito del più rilevante progetto della "Cittadella dello sport" che l'Amministrazione provinciale realizzerà vicino al campo Coni.

Siamo convinti di poter costruire e attrezzare un nuovo campo base in città, fondato sul legame di tutti coloro che si impegnano in prima persona per alimentare l'inesauribile risorsa del volontariato.

Con passi sicuri è stato compiuto l'importante lavoro del gruppo di tecnici competenti coordinati da Nino Poloni, che ha permesso di presentare il progetto di fattibilità, realizzato dall'architetto Di Pasquale, al Comune e alla Provincia di Bergamo.

All'esterno della sezione ci siamo identificati come interlocutori attenti in materia di problematiche della montagna. Abbiamo impegnato le nostre migliori risorse professionali e culturali nell'elaborazione

> **Ultima ora...**

Da pagina 13 de "L'Eco di Bergamo" del 31 gennaio:

Nuova sede CAI nella Cittadella dello sport, sì della Regione

La nuova sede del CAI sorgerà a Borgo Palazzo. Non è più solo un'ipotesi. Ieri al Pirellone l'assessore regionale all'Edilizia Alessandro Moneta, l'assessore all'Urbanistica Luigi Nappo e il presidente della Provincia Valerio Bettoni hanno messo l'accordo nero su bianco. Dopo il no incassato per l'area di via Lochis a Longuelo, ora è arrivato il sì della Regione per i terreni che si trovano alle spalle dell'ex Onp di Borgo Palazzo e dell'Istituto agrario, gli stessi dove dovrebbe sorgere il Palatenda, l'ostello, i campi sportivi di rugby, football americano e baseball, e l'edifi-

cio che ospiterà la casa delle associazioni sportive, previste dall'amministrazione di via Tasso. "Sono tutti interventi non collegati tra loro - chiarisce l'assessore Nappo - ora per la nuova sede del CAI si dovrà procedere con il progetto esecutivo e la concessione edilizia. Abbiamo spiegato all'assessore regionale quale è la funzione che svolge il Club Alpino Italiano e l'importanza di una nuova sede, e si è trovato d'accordo sull'area individuata... Un ringraziamento particolare va fatto al presidente della Provincia Valerio Bettoni che ha deciso di dare il terreno in concessione al CAI per 99 anni... Quello di oggi è un passo importante per il CAI, ora si dovrà predisporre il progetto".

Ai Soci la volontà non manca, e i nuovi orizzonti generano forti stimoli...

del "Piano di sviluppo sostenibile delle Orobie" avviato dalla Provincia di Bergamo, presentando un progetto di riqualificazione dei nostri rifugi e, con la partecipazione delle sezioni di Clusone e Piazza Brembana è stato presentato un progetto d'intervento per sistemare e valorizzare lo storico "Sentiero delle Orobie".



Dal rifugio Grassi verso il rifugio Benigni (sentiero Orobie Occidentali)

Da tempo sono presenti rapporti di collaborazione con gli enti locali: le Comunità montane e i Comuni sono stati sempre attenti a riconoscere il lavoro svolto dalla sezione e sottosezioni per i necessari e costosi interventi da realizzare su tutta la rete dei sentieri, anche di bassa quota, delle valli orobiche, e sulle strutture di alta quota come rifugi e bivacchi.

Il Comune di Bergamo ci ha visto partner concreti attraverso l'assessorato allo Sport a favore di molte iniziative sportive e sociali, in particolare del glorioso "Trofeo Parravicini"; con l'assessorato ai Lavori Pubblici è stata realizzata la pulizia delle scalette dello Scorzazzino e dello Scorzazzone come gesto significativo di attenzione ai problemi della città; insieme all'assessorato delle Politiche Sociali e Giovanili si svolge da tempo l'attività di sostegno a favore di portatori di handicap del Cse di via Presolana: alcuni soci sono impegnati nell'aiutare altre persone disabili e non vedenti a frequentare la montagna, per farla veramente patrimonio di tutti.

La continuazione dell'opera filmica della sede centrale, strutturata per documentare tutte le montagne dell'arco alpino, ci ha permesso di riscoprire, insieme allo scrittore Folco Quilici e al socio Angelo Gamba, gli angoli più suggestivi delle montagne lombarde sia dal punto di vista naturalistico sia sotto il profilo delle tradizioni, dell'arte e della cultura.

In collaborazione con Enel Produzione abbiamo svolto nella prima domenica di luglio la "Giornata ecologica sui sentieri delle Orobie", una manifestazione dedicata alla pulizia e alla crescita della sensibilità ecologica per una corretta e duratura frequentazione della montagna, oltre alla stampa della nuova cartina sulle Alpi Orobie centro-occidentali, zona 1-2, nata per promuovere l'escursionismo nelle valli bergamasche.

I rifugi CAI Bg, primario compito della sezione per favorire le attività

alpine e la conoscenza delle Alpi Orobie, sono stati un settore di interventi di non comune lavoro sia per le operazioni di manutenzione e di completamento delle opere necessarie a mantenere efficienti queste strutture, sia per eliminare le difficoltà di collegamento provocate dall'abbondante innevamento del passato inverno: naturalmente non

sono stati lesinati sacrifici e spirito di collaborazione.

Con l'importante contributo di volontariato altamente professionale nel coordinamento del patrimonio sociale del complesso Livrio, sono proseguite le opere obbligatorie per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, e la predisposizione dei locali per gli interventi antincendio come previsto dalle vigenti normative.

Al Livrio e alla scuola estiva di sci hanno potuto operare attraverso una stagione con buone condizioni meteorologiche e di neve, requisiti che non si sono tradotti in un atteso aumento di affluenza. Il Livrio è stata la base operativa per un altro appuntamento svolto sul ghiacciaio dello Stelvio, dove l'iniziativa "Coccolino - Save the glaciers" ha portato i soci interessati a trascorrere il 15-16 settembre un week-end all'insegna della tutela ambientale, con il coordinamento di Alessandro Gogna e l'assistenza tecnica, per la sicurezza dei nostri partecipanti, degli istruttori delle scuole di alpinismo e di scialpinismo della sezione.

Con l'Accademia della Guardia di finanza sono stati

svolti interventi per fornire tutto il necessario supporto tecnico e logistico, per lo svolgimento di alcune esercitazioni di marcia in montagna cui hanno partecipato gli allievi del 1° e 2° anno dell'Accademia. La sezione ha proseguito l'impegno nei rapporti con la Sede centrale, il Convegno lombardo e gli Organi tecnici regionali, luoghi dove abbiamo potuto proporre e vedere inseriti molti dei nostri soci più competenti e concreti, testimoni attivi dello spirito di servizio a sostegno delle diverse discipline.

➤ Gruppo escursionistico anziani

14 marzo, giovedì

Assemblea dei soci

Alle ore 15 presso la sede sociale, seguirà una relazione con tema specifico e la presentazione del programma per il 2002.

1 aprile, lunedì

Traversata Albino - Maresana

Si utilizzeranno mezzi pubblici. Capogita A. Longo, apertura iscrizioni 18 marzo.

13 aprile, sabato

Valmadrera: rifugio Sev - Corni di Canzo

Capogita A. Bertazzoli, apertura iscrizioni 29 marzo.

24 aprile, mercoledì

Traversata Rapallo - Portofino

Capogita GD. Sonzogni, apertura iscrizioni 12 aprile.

GRUPPO

SAB

SICUREZZA IN MOVIMENTO

S.A.B. Autoservizi s.r.l.



QUALITÀ E CORTESIA SULLE STRADE IN EUROPA
NOLEGGIO AUTOBUS

SAB - BERGAMO - tel. 035/28.90.11

SIA - BRESCIA - tel. 030/44.061

SAIA - BRESCIA - tel. 030/23.08.811

SAL - LECCO - tel. 0341/36.31.48





Veduta della Presanella (foto Lucio Benedetti)

Non si può chiudere questi riferimenti ai nostri uomini saliti ai diversi livelli della nostra organizzazione centrale senza sottolineare l'impegno e la lunga partecipazione attiva di Antonio Salvi, che passa il testimone a Silvio Calvi nell'ambito del Consiglio centrale, entrambi past president della sezione la cui validità ha spesso riscontrato generali, e la nomina di Vigilio Iachelini a presidente dei revisori del CAI centrale.

Un ulteriore punto di forza della sezione è stato quello di essere riconosciuta come protagonista disinteressata, con la missione statutaria di far conoscere e frequentare la montagna in sicurezza.

Il progetto "Sicuri in montagna", ovvero la prevenzione degli incidenti da perseguire attraverso interventi pratici, ha visto lavorare insieme gli Istruttori delle varie scuole di alpinismo, scialpinismo e sci di fondo, i volontari della VI Delegazione orobica del Cnsas, le squadre del soccorso alpino dei Carabinieri e le guide alpine, nelle diverse giornate di sensibilizzazione del pubblico, attraverso i moduli di attività specifiche quali "Sicuri sul sentiero", "Sicuri in ferrata" e "Sicuri sulla neve".

Questo progetto è stato inoltre integrato da un'ulteriore fase di sensibilizzazione poiché abbiamo cercato di entrare nelle case di tutti i bergamaschi, attraverso una collaborazione con *L'Eco di Bergamo* che nel mese di dicembre ha portato a realizzare tre "Speciale montagna", espressione della comune volontà rivolta a lasciare delle evidenti

impronte da seguire per gestire l'incertezza e il rischio insiti nell'andare in montagna.

Nell'anno trascorso ha visto la luce "Alpingiò", primo supplemento del notiziario sezionale de-

Passo del Piccolo S. Bernardo (foto Lucio Benedetti)



dicato al mondo dei giovani alpinisti in erba, che sono le nuove piume per rinnovare e far volare sempre alto l'aquila, il simbolo del Club Alpino Italiano.

Il progetto educativo per l'alpinismo giovanile ha permesso, attraverso l'intelligenza di un gruppo di soci appositamente costituito, di aprire le porte alle istituzioni scolastiche verso il mondo montano, visto finalmente non solo come ambiente per il fisico, ma anche come palestra didattica.

Per dare ulteriore impulso a valorizzare le nostre proposte per i soci, ma anche per tutti coloro che comunque sono richiamati dalla montagna, abbiamo avviato il gruppo di lavoro dedicato al progetto "Il C@InterNETcomunicante", che ha impegnato le qualificate competenze informatiche di diversi soci e attivato il sito www.caibergamo.it, portando la comunicazione della sezione dentro la grande rete di Internet, permettendo soprattutto di servire i soci, cellule vive del Club alpino.

La celebrazione per il 2002 dell'Anno Internazionale delle Montagne, sotto l'egida dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite e della Fao, è stato il fattore stimolante per costituire un altro gruppo di soci impegnato a incoraggiare, raccogliere e coordinare le diverse iniziative della sezione e sottosezioni, da svolgere in cordata con altre sezioni e associazioni bergamasche.

La partecipazione attiva è la fondamentale risorsa di una vita sociale, per questo, nel nostro sodalizio ci stiamo tutti preparando con convinzione a questa irripetibile occasione, intesa come momento di grande condivisione insieme agli abitanti delle montagne, inizio di un cammino per il benessere comune e da proseguire nel futuro.

La vivacità e la rilevanza delle attività sociali sviluppate dalla famiglia numerosa delle commissioni sezionali rappresenta uno dei più inestimabili omaggi alla montagna, e lascia emergere un volontariato con ancora un grosso potenziale da esprimere.

La sezione vuole ringraziare il socio che non ha incarichi particolari e che ciononostante ci sarà continuamente di aiuto e di stimolo e, anche, tutti i soci attivi per lo slancio e l'insossidabile passione con i quali, senza sosta, hanno portato avanti le diverse responsabilità.

Consiglio sezionale

► Concerto

Il coro della SAT a Bergamo

Sabato 20 aprile ore 16,30

Teatro Donizetti

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il 2002, "Anno Internazionale delle Montagne", la nostra sezione promuove un concerto del prestigioso coro della SAT. Sarà una significativa occasione di promozione della cultura musicale alpina e delle importanti risorse artistiche della nostra città, come lo storico teatro Donizetti, che abbiamo individuato quale ambiente adatto per svolgere questa manifestazione aperta a tutti i cittadini.

Il costo dell'ingresso sarà di € 8,00, l'incasso sarà destinato a una borsa di studio per ragazzi residenti in montagna.

Queste righe non vogliono essere un'informazione ai soci da parte del Consigliere centrale. Già il fatto di lavorare in Consiglio centrale mi obbliga a rinunciare agli impegni di sezione, perché altrimenti il calendario degli impegni diventa impossibile al quadrato. In effetti c'è già la stampa sociale che tiene i collegamenti al meglio possibile e trasferisce le informazioni ai soci. Non sempre la leggiamo con la dovuta attenzione. Qualche volta però qualche spunto di riflessione e qualche informazione in più non guastano, magari per quei problemi che non sono ancora diventati d'attualità o che sono in corso di soluzione.

Per cominciare abbiamo il capitolo delle riforme dello statuto che continua la sua lunga strada. Sono servite due assemblee straordinarie a Verona per approvare le modifiche necessarie per gli adeguamenti alle normative di legge per gli enti pubblici.

Il CAI in agosto 2001 ha visto riconosciuto dai ministeri competenti quanto deciso dai delegati e adesso prosegue con i suoi adempimenti ulteriori: in particolare il Consiglio centrale ha provveduto a modificare il regolamento di attuazione dello statuto. Doveva farlo entro 6 mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e così è stato.

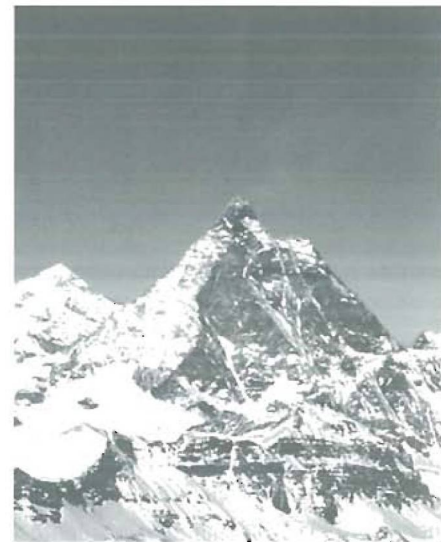
Alle sezioni sono stati mandati i nuovi testi. Non è finita qui: occorre mettere a punto una serie di regolamenti interni, di organizzazione, di contabilità, di funzionamento ai vari livelli, in modo da avere chiare responsabilità e funzioni, soprattutto all'interno dell'organizzazione e nei rapporti con le sezioni e con i vari Organi tecnici.

È un'organizzazione complessa, che funziona oggi con solo 12 persone dipendenti a fronte dei bisogni di 300.000 soci aggregati nelle varie forme. Di sicuro non bastano ai bisogni e alle richieste che da tante parti si fanno e soprattutto alle aspettative. Inoltre, per lo statuto occorre riprendere in considerazione tutti quegli elementi che la necessaria urgenza aveva fatto mettere in secondo piano.

Lo scenario del 2002 è diverso da quello di 25 o 50 anni fa; a maggior ragione è diverso dallo scenario dei soci fondatori, che, come per la sezione di Bergamo, uscivano dalla borghesia imprenditoriale di fine Ottocento. Oggi dobbiamo muoverci e confrontarci con le realtà locali (Comuni, Province e Regioni) che hanno assunto la gestione e la pianificazione diretta del territorio.

La montagna non è più terra di esplorazione. Le guide alpine di un tempo, espressione delle sezioni del CAI, hanno lasciato il posto alle guide alpine di oggi, operatori professionali e autonomi. La conoscenza della montagna passa dalle università e dagli istituti di ricerca, ai quali i soci CAI possono affiancarsi con il loro bagaglio di conoscenze volontaristiche acquisite sul campo e con la frequentazione delle cime.

La montagna ha poi scoperto di essere una risorsa per il turismo nelle sue varie forme, a integrazione delle poche risorse di supporto alle comunità locali. Da qui nascono nuove voci e nuove esigenze: la semplice proposta di modifica dell'articolo 1 dello statuto ha avviato una discussione a più voci, a volte dissonanti e occorre dare alle varie voci l'aspetto di un coro unitario.



Ognuno vuole portare avanti una parte degli scopi statutari, ritenendola prioritaria rispetto ad altri: abbiamo bisogno di una voce unica, di una base comune, che può essere solo l'amore per la montagna, che si riflette nel desiderio di conoscerla, di frequentarla e di mantenerla per le nuove generazioni, così come altri hanno fatto fino a oggi. In questo contesto la gente di montagna deve avere il sostegno e il supporto di chi la frequenta.

L'Anno delle Montagne previsto per il 2002 ci porta alle stesse conclusioni: nella nostra organizzazione e partecipazione vediamo quanto siamo vicini allo spirito voluto dall'ONU senza farci influenzare dalle celebrazioni scenografiche. Di queste non rimane niente dopo la conclusione.

Silvio Calvi

Il gruppo di ragazzi che ha partecipato alla "settimana in rifugio 2001"



4° Corso di fotografia

La Commissione escursionismo organizza per tutti i soci CAI, un corso di fotografia, dedicato a coloro che già sanno usare il proprio apparecchio fotografico reflex.

L'obiettivo che il corso si prefigge è quello di ottimizzare le tecniche e imparare i segreti necessari per ottenere buone immagini durante l'attività in montagna.

I temi trattati saranno: l'inquadratura, l'esposizione, il controllo, la macrofotografia, la foto notturna, i paesaggi, le foto agli animali e lo sviluppo di un tema fotografico.

Ai partecipanti saranno distribuite delle dispense.

Le date del corso, che si terrà presso la sede sociale, sono:

lunedì 25 marzo ore 21 inaugurazione del corso;

mercoledì 3 aprile ore 21;

lunedì 8 aprile ore 21;

domenica 14 aprile gita fotografica in località da stabilire;

mercoledì 17 aprile ore 21 visione critica delle foto prodotte e chiusura del corso.

Le iscrizioni si aprono lunedì 18 marzo, il corso sarà effettuato con almeno otto iscritti e sarà tenuto da Lucio Benedetti.

www.caibergamo.it

Anche la nostra sezione è entrata nel mare infinito del web. Infatti dallo scorso mese di dicembre è stato attivato il sito del CAI di Bergamo. Anche se non ancora completo, si possono già trovare notizie aggiornate sulle attività della nostra sezione. È inoltre possibile iscriversi a una mailing list per essere informati in tempo reale sulle novità riguardanti le nostre attività.

A tale proposito si cercano soci della sezione e delle sottosezioni con una minima esperienza informatica disposti a collaborare per l'inserimento di dati sempre aggiornati nelle pagine del sito. Le mail per contattarci è segreteria@caibergamo.it.

2002 Anno internazionale delle montagne

Le montagne come priorità globale del XXI secolo. Fino a pochi anni fa tale affermazione sarebbe sembrata quantomeno paradossale o stravagante: le montagne erano considerate un mondo in disparte, ai margini della civiltà e del progresso, del potere politico e di quello economico, da sempre concentrati nelle regioni di pianura, nelle città e lungo le coste: Così forse la pensano ancora in molti, ma le cose stanno certamente cambiando... Nel novembre del 1998

► Posta dai soci

Ci siamo!

Ci siamo! Finalmente la nostra lunga (più che ventennale) e sofferata rincorsa alla nuova sede sociale sta per volgere al termine.

Per questo, tanto sospirato, traguardo, che ha segnato per lungo tempo l'appartenenza di molti di noi alla sezione, è doveroso dire grazie al presidente dell'Amministrazione provinciale Valerio Bettoni.

Sono state la sua, più volte manifesta, sensibilità verso la nostra associazione e la sua ferma determinazione che ora ci consentono di guardare con fiducia alla reale possibilità di approntare una sede "su misura" nell'arco dei prossimi due anni.

Ci è stato messo a disposizione un terreno (su cui è ufficialmente consentito edificare la cubatura necessaria) collocato in un'area molto importante, perché vedrà l'insediamento di altre associazioni sportive e, di riflesso, la presenza di un ambiente giovanile, potenziale bacino, a cui attingere, per alimentare il futuro del nostro club.

In sostanza la nostra sede nascerà nel contesto della "Cittadella dello sport", voluta dall'Amministrazione provinciale, di prossima esecuzione nell'area tra l'ex ospedale Neuropsichiatrico, via Gleno e via Daste e Spalenga.

Sforziamoci nel guardare, con la necessaria lungimiranza, avanti e capiremo il valore di questo insediamento, anche, se per alcuni, un po' troppo lontano dal centro.

Ora tocca a tutti noi soci far sentire la nostra presenza e la nostra collaborazione, quando verrà dato il via all'operazione.

In primo luogo sostenendo in modo tangibile l'iniziativa; in secondo luogo, quando la sede sarà funzionante, partecipando alla sua operatività, ridandole quella vitalità scaduta negli ultimi anni per tante, anche motivate, ragioni.

Proponiamoci di vivere la sede come fosse la nostra "seconda casa", un preciso punto di riferimento per tutti noi soci e per i nostri familiari, in cui ritrovarci a scambiare quattro chiacchiere, parlando di montagna o d'altro, in un ambiente sereno e accogliente.

Un punto d'incontro ideale, in cui, giovani o meno giovani, ci si possa trovare a proprio agio, sempre benvenuti, seguendo naturalmente i diversi interessi sportivi o culturali e, soprattutto, un posto in cui i nostri figli possano conoscersi e continuare a svolgere un'attività, perseguendo una passione, che, lontani da ogni retorica, lascia pur sempre un qualcosa di buono nella personalità di ognuno.

Facciamo tutti (soci che condividono i principi del CAI o soci che usufruiscono dei suoi molteplici servizi) uno sforzo per ricreare quello spirito associativo del tempo andato, che il progresso ci ha tolto; ritorniamo a essere più umili, più semplici e comunicativi, ad amare di più il dialogo con chi ci sta accanto, lasciando senza rimpianti nel cassetto eccessivi personalismi, che non aiutano mai a crescere.

Se lo vogliamo, e ci crediamo, la nuova sede ci darà queste possibilità; potrà aiutarci a meglio conoscerci, a meglio conoscere la nostra associazione, con tutti i suoi problemi e le sue esigenze, aiutandola a migliorare sempre di più.

Non è utopia! Non ascoltiamo con passiva rassegnazione chi sostiene che "il mondo è così, bisogna accettarlo e adeguarsi".

Arrivederci nella nostra "seconda casa"!

Nino Calegari

Ringraziamenti

Il 10 agosto u.s., partiti in mattinata dal rifugio Curò con destinazione rifugio Tagliaferri, giunti in prossimità del passo di Bondione siamo stati sorpresi da una fitta nebbia che ci ha reso difficile la prosecuzione. Fortunatamente è venuto in nostro aiuto il sig. Franco Tagliaferri, gestore dell'omonimo rifugio, che, guidandoci attraverso il passo di Belviso, ci ha aiutato a raggiungere il rifugio con grande abilità alpinistica e profondo senso del dovere.

A lui un sentito ringraziamento da parte mia e di tutto il gruppo di cui facevo parte.

Alessandro Nocenti

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2002 Anno internazionale delle montagne, accogliendo le indicazioni emerse nel corso dell'ormai storica Conferenza sull'ambiente e lo sviluppo che si tenne a Rio de Janeiro nel 1992. Il "Vertice della Terra" di Rio de Janeiro ha rappresentato un momento fondamentale per la presa di coscienza dell'importanza dei problemi e dell'importanza delle aree montane, così come di tutti gli altri ecosistemi mondiali.

Anche il Club alpino italiano fa parte del comitato italiano Aim e oltre all'organizzazione di eventi a livello nazionale ci sarà anche l'impegno di singole sezioni a organizzare manifestazioni su base locale. A questo proposito anche la nostra sezione ha stilato un calendario di eventi dei quali vi comunicheremo notizie più approfondite sui prossimi numeri de *Le Alpi Orobiche*.

Pukajirka 2001, precisazioni

Per una disattenzione, sull'ultimo numero della rivista, a commento della spedizione al Pukajirka si è parlato di organizzazione della sottosezione di Colere. Invece, come anche riportato sul numero 20 de *Le Alpi Orobiche* in un bell'articolo di Arrigo Albrici, a partire dal gennaio 2000 le sottosezioni di "Colere" e "Placido Piantoni" si sono riunite in un'unica sottosezione denominata sottosezione Valle di Scalve. Ci scusiamo con tutti i soci della sottosezione per l'errore.

Un grazie speciale

In qualità di presidente della Commissione culturale, nonché di Consigliere del CAI Bergamo intendo portare a conoscenza dei soci delle dimissioni di Angelo Gamba da capo redattore del nostro Annuario sezionale. Angelo Gamba si è occupato e ha diretto tale pregevole pubblicazione per più di cinquant'anni, con passione e competenza.

Esprimo perciò il mio ringraziamento anche in nome della nostra sezione per quanto egli ha fatto in tanti anni di intenso lavoro. Angelo Gamba continuerà, in ogni caso, a far parte della redazione dell'Annuario CAI Bergamo.

Giancelso Agazzi

Mario Merelli: "Il sogno continua"

Si è visto il pubblico delle grandi occasioni la sera del 18 dicembre nello stupendo salone del Centro congressi "Giovanni XXIII" di Bergamo.

L'argomento trattato era l'appetibile relazione, da parte dell'alpinista bergamasco Mario Merelli, sulle sue salite compiute, quest'anno, all'Everest e al Dhaulagiri.

Mario Merelli, alpinista di Lizzola, che può vantare di essere stato uno dei tre bergamaschi a salire in vetta al "tetto del mondo", con un'esposizione semplice e schietta, è riuscito in modo simpatico a intrattenere il pubblico di appassionati di montagna attraverso l'ausilio di diapositive e di un realistico filmato autoprodotta, frutto dell'aver portato la telecamera sino in vetta..., e Dio solo sa cosa può pesare, a oltre 8.000 metri, quel benedetto apparecchio.

Con la delicatezza che contraddistingue il suo stile, è riuscito pure a dar resoconto della disgrazia che l'ha colpito durante la salita al Dhaulagiri, allorquando ha perso la vita il suo compagno, lo spagnolo Pepe.

Ne è seguito un breve dibattito con il pubblico presente in sala, già comunque soddisfatto di quanto l'esposizione e il commento del film avevano anticipato.

È piaciuta la semplicità con cui Merelli, figlio d'arte, – il papà era la guida alpina Patrizio Merelli di Lizzola –, si è proposto: niente anti-

CARRARA SPORT

e-mail: carrara.sport@libero.it • www.carrarasportbg.it
NEMBRO (Bg) Tel. 035.520880



patagonia®

IL CAPILENE RIMUOVE L'UMIDITA'

La superficie esterna delle fibre in Capilene attira l'acqua mentre i nuclei interni la respingono. Il sudore viene trasferito dalla pelle verso il lato esterno del tessuto in Capilene, dove evapora nell'aria oppure passa allo strato di indumento successivo. Il calore del corpo funziona come un catalizzatore, allontanando l'umidità dalla pelle.

ca prosopopea, pochi sponsor (il CAI e *LEco di Bergamo*), ma tanta, tanta passione per la montagna.

Nel saluto finale, c'è parso di capire che il suo spirito libero non sia ancora sazio e che già bolle nel pensiero un altro progetto himalaiano. Auguri Mario, vai sulle vette più alte e poi torna con questo tuo sorriso a coinvolgerci nel sogno che continua.

Lucio Benedetti

Notizie dalla biblioteca del CAI Bergamo

- Si ringraziano mons. Giulio Gabanelli, conservatore del museo San Lorenzo Martire di Zogno e Luca Merisio per le pubblicazioni donate alla biblioteca del CAI di Bergamo.
- Nel 2001 sono state ben 752 le persone che hanno salito le scale di via Ghislanzoni per accedere alla biblioteca del CAI di Bergamo (aperta sette ore settimanali). Un aumento d'utenza rispetto al 2000 del 15% (+101 persone), che ha utilizzato i servizi che la biblioteca offre nel campo librario e cartografico. La movimentazione dei libri ha raggiunto, sempre nello stesso periodo, quota 653 prestiti (+26). Il libro più richiesto e letto è stato "Il cinquantesimo lichene: storie di montagna" della Vivalda editori.
- La biblioteca del CAI di Bergamo (via Ghislanzoni, 15 – scala B, 2° piano), è aperta con accesso libero a tutti, il giovedì dalle ore 16 alle 19 e il martedì e il venerdì dalle ore 21 alle 23. È una biblioteca specialistica sulla tematica della montagna collegata con la banca dati libraria del Sistema bibliotecario provinciale. Si possono consultare cartine e riviste specialistiche della montagna e scegliere per la lettura tra gli oltre 7.000 volumi presenti nella biblioteca.
- Per accedere al servizio prestiti mensili, è richiesta dai bibliotecari la tessera magnetica del proprio codice fiscale. In questo modo la tessera del codice fiscale diventa la "pass" d'accesso per il prelievo dei libri in prestito. Un'iniziativa ideata per velocizzare le operazioni di registrazione da parte dei bibliotecari e permettere un miglior controllo dei dati anagrafici dell'utenza. Chiediamo a tutti gli utenti della biblioteca, il sacrificio di adeguarsi a questa nuova normativa che permetterà un ulteriore miglioramento del servizio offerto dalla biblioteca.
- Per comunicare con la biblioteca è stato attivato l'indirizzo di posta elettronica: biblioteca@caibergamo.it.

La carta dei sentieri delle zone 1 e 2 delle Orobie

Esaurite le carte schematiche dei sentieri delle zone 1 e 2 delle Orobie, stampate una decina di anni or sono e che hanno egregiamente aiutato una generazione di alpinisti e di escursionisti a percorrere con tutta sicurezza le decine e decine di sentieri segnalati, la Commissione sentieri della sezione del CAI di Bergamo, in collaborazione con la sezione del CAI Alta valle Brembana e le sottosezioni di Ardesio e di Oltre il Colle, ha provveduto a una totale ristampa delle due summenzionate carte, riunendole in una sola delle dimensioni di cm 83x62, compresi gli ampi margini. La nuova carta, che è stata esemplarmente disegnata con metodi tecnici modernissimi dalla società Ingenia di Cenate Sotto (specializzata nell'esecuzione di carte topografiche che di recente ha iniziato la sua attività e che si è subito imposta per l'originalità dei suoi lavori e per la bellezza e precisione delle carte topografiche uscite dai suoi uffici tecnici) è stata redatta in scala 1:50.000 e rappresenta il territorio montano a

nord-ovest della provincia di Bergamo. Ha per confini: a nord poco oltre la linea di cresta che separa la Bergamasca dalla Valtellina; a sud i territori di San Giovanni Bianco, Serina, Gorno e Ponte Nossa; a ovest Barzio in Valsassina, i Piani di Bobbio e la zona del rifugio Grassi; a est il territorio di Clusone, Ardesio, Gromo e Fiumenero.

Il territorio compreso nella carta è dunque quello occidentale e centrale delle Alpi Orobie, e si può affermare che rappresenti circa la metà del nostro territorio alpino, ricco, in questo caso, di cime importanti e di attraentissimo effetto (basti pensare al pizzo dei Tre Signori, allo Zuccone dei Campelli, al monte Ponteranica, al Corno Stella, al monte Aga, al pizzo del Diavolo di Tenda, al monte Cavallo, al Pegherolo, al monte Menna, al pizzo Arera e giù fino al Cancervo e al monte Venturosa) tutti ottimamente rappresentati con un disegno nitido e tecnicamente leggibile con tutta facilità.

La carta complessivamente ha registrato la segnalazione di ben 112 sentieri, e tutti sono elencati al margine inferiore del foglio con la loro progressiva numerazione e i tempi di percorrenza, sia in salita che in discesa.

In bella evidenza poi è posto il classico "Sentiero delle Orobie Occidentali", più comunemente noto come sentiero n° 101 che, dal paese di Cassiglio conduce, in sei o sette tappe, al rifugio Calvi unendosi così al "Sentiero delle Orobie Centro-Orientali" che si conclude al rifugio Albani ai piedi della parete nord della Presolana.

La bellezza della carta è tutta da vedere e da ammirare. Scartata l'ipotesi di una semplice carta schematica, questa è a tutti gli effetti una carta topografica vera e propria, degna di stare accanto con le più rinomate tavolette al 25.000 o al 50.000 dell'Istituto Geografico Militare (IGM) alle quali in ogni caso l'Ingenia si è ispirata. Il fondo di color verde chiaro e l'ombreggiatura che evidenzia le costiere e le catene dei monti, permettono di leggere la carta con un'estrema facilità, dando l'impressione che la stessa sia in rilievo. Ottimo e di gran pregio il lavoro fatto dai tecnici dell'Ingenia che hanno saputo interpretare alla perfezione il nostro territorio alpino, con ingegnosità e con un'indubbia preparazione tecnica.

Il risultato è sotto i nostri occhi: auguriamoci che il vasto mondo escursionistico bergamasco sappia utilizzare al meglio questa magnifica carta, e possa percorrere i nostri monti e i nostri sentieri con sicurezza e con quelle garanzie che devono essere doti indubbie di ogni buon escursionista.

La carta è stata pubblicata dal CAI di Bergamo in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne che, com'è noto, in questo 2002, con la collaborazione di vari enti che si occupano di montagna, vedrà la realizzazione di molte manifestazioni che hanno per oggetto la montagna, la sua valorizzazione in campo turistico e la sua valutazione in campo umano ed economico oltre che sportivo e culturale.

Angelo Gamba

Grazie Adriana

Dopo Ferruccio Parietti, anche Adriana Barzaghi è giunta al termine della sua attività lavorativa. Dopo 32 anni di servizio (ma chi l'avrebbe mai detto) presso la segreteria della sezione, ci saluta per dedicarsi al meritato riposo, magari passeggiando su quelle montagne di cui si è sempre occupata "burocraticamente". A nome del presidente, del consiglio direttivo e di tutti i soci le porgiamo un sentito ringraziamento per la gentilezza, la disponibilità e la competenza che ci ha sempre riservato.

Malgrado le avverse condizioni del tempo, eravamo in molti domenica mattina 7 ottobre u.s. al passo dello Stelvio, presso la chiesetta posta a oltre 2.700 metri di quota dedicata alla Madonna della Neve, per ricordare a circa due mesi dalla scomparsa con una Santa Messa, Toni Morandi, figura nota nel mondo dello sci alpino locale e internazionale.

A completare il mesto ma emozionante rito religioso, era presente il noto coro "La Bajona" di Bormio che, con i suoi canti, rendeva ancora più singolare la mesta cerimonia.

Va giustamente ricordato che la sera precedente la cerimonia, alcuni parenti e conoscenti di Morandi, hanno pernottato al rifugio Livrio del CAI di Bergamo, sede della nota scuola estiva di sci, dove lo stesso ha prestato la sua valida collaborazione per oltre trent'anni, come maestro di sci prima e direttore della stessa dopo, fino al raggiungimento della pensione. Sempre nella stessa serata, a conclusione dei corsi settimanali di sci per l'anno 2001, presente il presidente del CAI di Bergamo Paolo Valoti, sono stati consegnati alcuni premi tra questi un trofeo in memoria di Toni Morandi.

Dopo questa mia breve sintesi, vorrei qui sia pure brevemente, trascrivere su queste pagine, un profilo del nostro amico Toni, riandando con la memoria ai molti anni trascorsi insieme al rifugio Livrio.

Nato e cresciuto tra i monti della valle di Scalve, al cospetto del

pizzo Camino e del suggestivo Cimon della Bagozza, ben presto conobbe la dura e faticosa vita dei montanari seguendo il papà, che sovente ricordava, lungo i ripidi sentieri di fondo valle per procurarsi la legna da ardere durante il lungo inverno. Tutto conosceva e sapeva della vita del bosco: dalle piante ai fiori, alle erbe medicinali, e bene sapeva distinguere i vari cinguettii dei volatili che lo abitavano.

Questa sua passione, specie negli ultimi anni, lo portava ad affrontare lunghi viaggi all'estero per trascorrere brevi periodi con i suoi fedeli cani da caccia tra i vastissimi boschi della Norvegia.

Non di rado ricordava i difficili anni dell'immediato dopoguerra quando, ancora adolescente, entrò a lavorare nelle miniere di Schilpario dove un tempo si estraeva il minerale per produrre il ferro.

Schilpario, suo paese natale, è considerato ancora oggi, almeno tra noi bergamaschi, località ideale per le piste da sci di fondo. Nel passato ha dato fondisti di tutto rispetto, vedasi tra i tanti Fabio Maj e prima di lui suo zio Giulio Capitano, azzurri a pieni voti. Toni, molto prima del servizio militare, attratto da questa disciplina sportiva, iniziò a usare gli sci da fondo e farsi conoscere. Non mancarono i primi positivi risultati. Arruolato nelle Fiamme gialle per le sue qualità sciistiche fu subito assegnato al Centro sportivo Finanziari di Predazzo. Atleticamente preparato, per ben



**GIANOLA
SERRAMENTI**

Fabbrica

**SERRAMENTI termoisolanti
in alluminio-acciaio-legno/alluminio
porte automatiche per disabili**

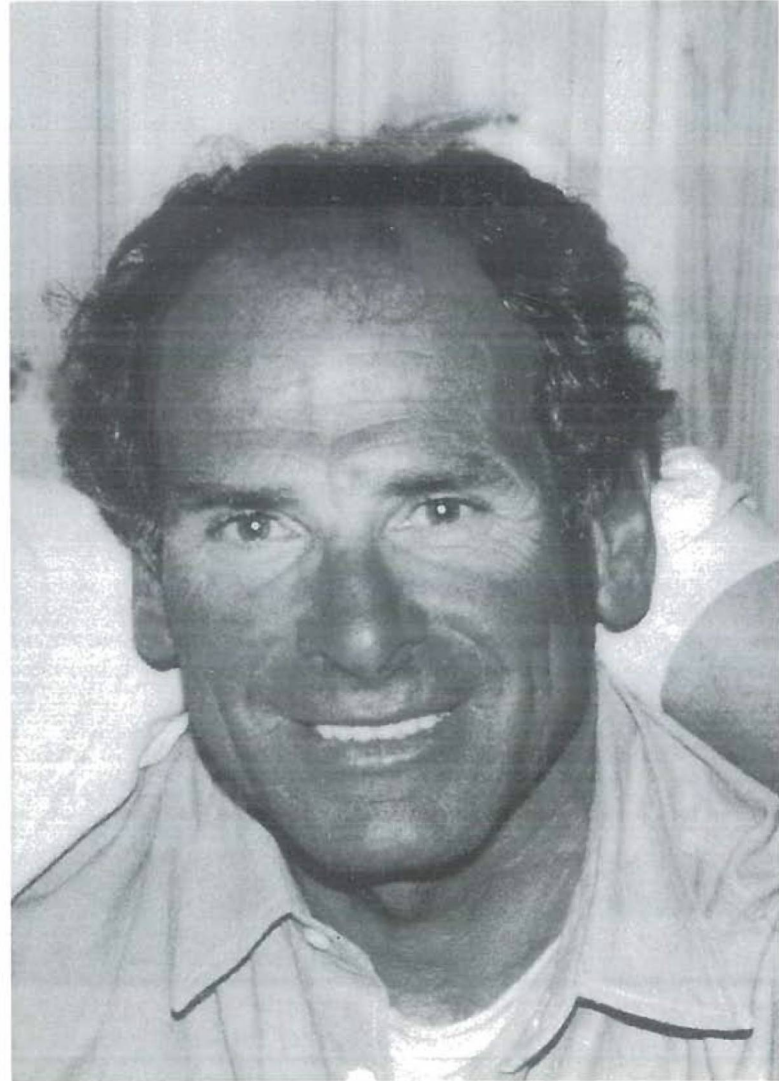
SOLARSPOT: Forniture e posa

*Qualità e prestigio
che durano e arredano nel tempo*

**CAPRINO BERGAMASCO (BG) - Loc. Pradella, 1
Tel./Fax 035.782058**

**SOLARSPOT
CONVOGLIATORI DI LUCE SOLARE**





contò quanto successo: due giovani austriaci in cerca di reperti bellici del primo conflitto mondiale, erano entrati in una vecchia baracca e maneggiando un vecchio contenitore di esplosivo ancora efficiente, lo fecero esplodere. Travolti dall'esplosione furono scaraventati sul sottostante ghiacciaio. Al ritorno Toni comunicando la notizia era stravolto e ammutolito.

Un altro aneddoto mi riguarda personalmente quando, giunto da pochi giorni al Livrio, sapendo del mio intervento all'anca subito tre mesi prima, tanto insistette e fece, che al primo giorno di bel tempo mi convinse a un'uscita nei dintorni. Scendemmo al Trincerone verso le Patigliole e, con il suo immancabile binocolo, mi fece osservare i vari animali del parco. Sopra avevamo i guardaparchi che, anch'essi con il binocolo, ci seguivano. A un certo punto ci dirigemmo verso la cima dello Scorluzzo. Giunti in cima mi mise la mano sulla spalla tutto compiaciuto e contento e guardandomi negli occhi mi disse: "... vedi Giulio che adesso vai meglio ...". Scendendo lungo il facile sentiero ci fermammo al piccolo rifugio tra il passo Stelvio e il Nagler per un simbolico brindisi. Contenti risalimmo al Livrio.

Tanto e molto avrei da scrivere, ma prima di concludere caro Toni lasciami che ricordi, per quanti ancora non lo sapessero: la tua serietà, la tua capacità, la tua abilità come preparatore tecnico, ha fatto sì che alcuni dei tuoi ragazzi salissero sul podio dei vincitori, tra questi Paola e Lara Magoni, Daniela Zini e i quattro fratelli Bergamelli. Ai tuoi funerali il canto Dio del cielo Signore delle cime intonato dal sacerdote alla fine della Messa e unito alle voci dei tanti presenti all'interno e all'esterno della chiesa ha procurato un nodo alla gola a tutti coloro che non hanno voluto mancare per portarti l'estremo saluto.

Giulio Ghisleni

tre anni gareggiò per le Fiamme gialle ottenendo degli ottimi risultati fino al giorno del congedo. Tornato alla vita borghese non abbandonò l'attività sportiva, ma già pensò alla possibilità di dedicarsi a tempo pieno al mondo dello sci. Si iscrisse a una commissione d'esame e ottenne la licenza all'insegnamento dell'uso degli sci. Da buon bergamasco chiese di entrare a far parte di una tra le prime scuole nazionali di sci estivo: il Livrio, rimanendovi ininterrottamente per trent'anni, di cui più della metà come direttore della stessa, fino al giorno della pensione (anno 2000). In tutti questi anni ebbe modo di farsi apprezzare e di conoscere molti tra i nomi famosi del mondo dello sci tra cui: Zeno Colò, Gustavo Thoeni e per ultimi Alberto Tomba, Debhora Compagnoni ed Emanuela Di Centa. Ebbi modo di conoscerlo bene, per aver collaborato insieme al Livrio, e di ricordare di lui alcuni fatti ancora vivi nella mia mente. La sua indiscussa collaborazione ogni qual volta ne intuiva le necessità: come gli interventi al vecchio acquedotto aereo per riparazioni o come i vari interventi sulle falde del tetto, legati in sicura, per individuare le frequenti infiltrazioni d'acqua.

Come non ricordare quel 13 agosto del 1993 quando nel tardo mattino di una giornata di sole, un improvviso boato verso le cime di Campo e per un attimo tutti si fermarono sui campi di sci. Toni Morandi subito intuì qualcosa di grave. Si diresse attraverso il ghiacciaio in direzione dello scoppio. Molto dopo rientrando rac-

► Programma estivo 2002

CAI Bergamo

Presentazione del programma estivo 2002

Interverrà il coro
Le due valli

Seguirà la proiezione di un film "d'annata"
imperiato sulle mitiche ascensioni degli anni 30

Venerdì 12 aprile ore 21

Casa del Giovane
Via Gavazzeni 13, Bergamo

GRANDE GRIMPE



Modelli personalizzati
per gruppi sportivi

Produzione e vendita
diretta al pubblico

MA.S. Mode

Nembro Via Roma, 2

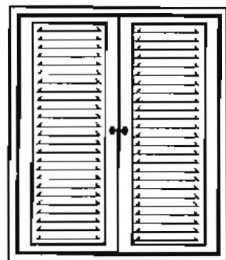
E-mail: grandegrimpe@tin.it

Tel. 035.520849

Fax 035.470687

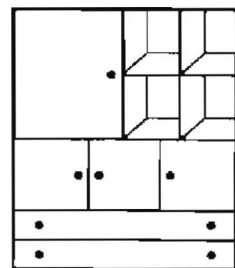
ABBIGLIAMENTO PER:

ALPINISMO - SCI ALPINISMO - SCI FONDO - TREKKING - TEMPO LIBERO



Falegnameria

ROTA LUCIANO



serramenti • porte interne • portoncini blindati
mobili e arredamenti su misura

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG) - Via Della Resistenza, 34 - Tel. e Fax 035.549829 - Cell. 335.7572790

ESPOSIZIONE

Arredi in Arte

di Rota Luciano

S.a.s.

Idee e progetti per arredare

BREMBATE SOPRA (BG) - Via Cesare Battisti, 35/37
Tel. 035.333066 - Fax 035.6220042

Le vacanze estive erano prossime a iniziare ma nulla era stato ancora pianificato quando mi è stato proposto un trekking sui Pirenei, organizzato dalla sottosezione CAI di Ponte S. Pietro.

È stato enormemente d'aiuto il fatto che il presidente di questa sottosezione fosse mio amico e vicino di casa; grazie al suo invito, ho potuto compiere un'interessantissima esperienza di gruppo e, allo stesso tempo, viaggiare all'estero, una delle mie più grandi passioni. Dal 4 al 12 luglio, dello scorso anno, una comitiva composta da dieci uomini e cinque donne ha effettuato la doppia traversata dei Pirenei, attraverso il Parc national des Pyrénées (territorio france-

gita Filippo, che si sono subito lanciati nella progettazione di un altro trekking, in una zona vicina. E come dar loro torto? Il cerchio di cascate della Gavarnie, la Breccia di Rolando, le varietà di flora e fauna hanno entusiasmato tutti e la gita, organizzata al meglio negli spostamenti per rifugi e alberghi, si è rivelata un vero successo unito a sorpresa.

Un successo anche per chi, come il sottoscritto, diciassettenne alla sua prima esperienza ed era partito con molti dubbi: il rapporto con un gruppo di persone sicuramente non più giovani, ma perlomeno di mezza età, la fatica delle escursioni, la capacità di essere autonomo lontano dalla comoda vita cittadina.

Alla fine tutto si è risolto per il meglio e questi dubbi sono stati gradualmente fuggiti. Eletto a mascotte, sono entrato subito in sintonia con il gruppo e insieme abbiamo condiviso divertentissimi momenti, oltre al piacere del raggiungimento delle varie mete. Due o tre generazioni, pur non essendo per niente simili, hanno sempre avuto modo di confrontarsi, nella loro diversità, di raccontarsi le proprie avventure di vita e di sentirsi uniti nell'evolversi della gita.

Credo che tutti siano stati capaci di aprire il loro mondo e di far sentire il proprio coinvolgimento, più di quanto, in effetti, ci si potesse aspettare dalla limitata conoscenza iniziale. Il trekking, dunque, è stato gradevolissimo anche nei rapporti umani: temevo di cadere nel silenzio e invece mi sono sentito presto a mio agio, anzi credo di essere stato a volte fin troppo frizzante. Meglio così, forse!

Un altro aspetto interessante è stato l'uso di diverse valute (lire, franchi e pesetas), anche alla luce dell'entrata in vigore dell'Euro: chi disponeva delle varie

monete straniere improvvisava un ufficio-cambio con valori ufficiali assolutamente discutibili.

Tutto è andato per il meglio, non si è verificato alcun inconveniente, ma c'è da dire che l'Euro sarà sicuramente il benvenuto per futuri viaggi all'estero perché eviterà il fastidio di recarsi in banca per il cambio e di far diventare il turista bancario-fai da te, con risultati tutt'altro che garantiti.

Mentre solo adesso si cominciano a intravedere i positivi effetti che potrà avere la moneta unica, ormai consolidata è la realtà delle frontiere abbattute, sancita dal trattato di Schenghen, stipulato qualche anno fa. Al confine italo-francese e a quello franco-spagnolo abbiamo constatato l'assenza di ogni forma di controllo sui documenti e la sensazione era di continuare a viaggiare sulle strade italiane: solo il pagamento in franchi e il cambio di lingue hanno decretato il transito sul territorio francese. Certamente un'altra comodità, che assume ancora più valore confrontata con i disagi di un passato non poi tanto lontano, in cui, anche per andare all'estero, si doveva fare i conti con la burocrazia.

Nikolas Semperboni



Il gruppo CAI P.S.P. al Col des Serradets, 2.589 metri, sotto la Brèche de Roland. Pirenei luglio 2001

se) e il Parque nacional de Ordesa y monte Perdido (territorio spagnolo), in una delle zone più affascinanti della catena montuosa, che segna il confine tra Francia e Spagna.

In appendice, sono state visitate due importanti città transalpine: Lourdes, la cui grotta dell'Apparizione richiama ogni anno milioni di pellegrini, e Carcassonne, città d'origine medioevale completamente restaurata.

Due città diverse, ma accomunate da uno sfrenato business, che ruota intorno ai rispettivi motivi d'attrazione e che, soprattutto nel primo caso, stride con le attese del visitatore.

E questo non deve essere piaciuto molto agli avventurosi escursionisti, amanti come sono della sobrietà e dell'essenzialità, valori insiti nella vita di montagna.

La montagna, infatti, rimane estranea a ogni tipo di consumismo: comporta qualche limitazione in fatto di comodità, ma la gioia dell'arrivo alla meta e il contatto con la natura ripagano di tutti i disagi. Così è avvenuto anche sulla catena pirenaica: tutto il gruppo ha manifestato la propria soddisfazione, sia per quanto visto sia per i rapporti con il resto della comitiva e i due "boss", Vincenzo e il capo-

Visto lo strepitoso successo ottenuto durante la scorsa primavera, viene organizzato il 2° Corso di alpinismo giovanile, rivolto a tutti i ragazzi fra gli 8 e i 18 anni, già amanti e frequentatori di montagna o alle prime armi.

La grande novità per l'edizione 2002 del corso è la differenziazione in due livelli: base e avanzato.

A chi è rivolto? A chi dell'andar per monti è pratico, come a quei ragazzi che, affascinati o incuriositi da questo fantastico e indescrivibile mondo che è la montagna, desiderino avvicinarsi. Indescrivibile è forse l'aggettivo che fra tutti più si addice alla montagna, perché a ognuno di noi, di voi, trasmette emozioni, sensazioni così forti, profonde e personali che difficilmente si possono rendere, spiegare, con le parole! È da conoscere, scoprire, rispettare... è da vivere quest'ambiente così vario e ricco di aspetti spesso sconosciuti o semplicemente sottovalutati.

E se tutto ciò potesse avvenire giocando? Divertendovi in compagnia di altri ragazzi, di coetanei che in comune con voi hanno questa curiosità, questa grande passione?

Proprio questo noi accompagnatori facciamo da più di 25 anni con voi ragazzi: andiamo da una valle all'altra attraverso i passi, saliamo sulle cime, pernottiamo in rifugi, impariamo quanto più possiamo, anche con l'aiuto di altre persone o gruppi che studiano e approfondiscono determinati aspetti della montagna.

La proposta per l'anno appena iniziato è estremamente ricca e varia: partendo dai verdi prati del Pian dei Resinelli, con cartina e bussola alla mano impareremo con simulazioni e giochi cosa si deve fare per sapere dove ci si trova, dove arrivare e ovviamente per quale sentiero – fra i tanti –. Continueremo la nostra avventura accompagnati dagli amici dello Speleo Club Orobico esplorando una grotta, per tornare poi a percorrere i sentieri, in val Codera, alla scoperta di un antico borgo di montagna, di tradizioni e lavori che ancora nel nuovo millennio sono svolti con passione, sacrificio e dedizione. Dalla provincia di Sondrio nuovamente nel Lecchese, percorrendo mulattiere e sentieri che prima dell'avvento dell'asfalto erano strategiche e fondamentali vie di comunicazione, sia per i semplici viandanti, sia per i commercianti con le loro merci. Ci aspetta poi un tranquillo e rilassante pomeriggio osservando fiori e piante nei dintorni di Bergamo per poi ritrovarci tutti sull'Alben, qui in val Seriana.

Meeting regionale? Città alta? Anno internazionale delle montagne? Ebbene sì, proprio noi dell'Alpinismo giovanile, insieme con tutte le altre Commissioni del CAI di Bergamo, organizzeremo e ospiteremo – in occasione di questa manifestazione a carattere internazionale che è Montagne 2002 – una gara per tutti i ragazzi dell'AG della Lombardia (lo scorso anno a Montisola erano circa in 900 a gareggiare!). Dimostreranno quanto sono abili e quanto hanno appreso in merito a nodi, flora, fauna, etnografia, capacità d'osservazione e ovviamente orientamento, fra le strette e tortuose vie della parte alta e storica della nostra città.

Sempre a giugno, proseguiamo l'attività escursionistica con la traversata Azzone - Schilpario; salita in vetta al pizzo Camino per quelli più

esperti e con più... fiato! Concluderemo poi in bellezza questa esperienza partita all'inizio della primavera spostandoci per la classica due giorni, in Dolomiti. Imperdibile! Due giorni nell'incantevole scenario del Gruppo del Catinaccio con pernottamento in un vero rifugio alpino (rifugio Vajolet) ai piedi delle famosissime Torri del Vajolet.

Per quanto concerne la parte teorica, avremo modo di affrontare insieme diverse tematiche legate alla frequentazione della montagna; con i nuovi amici, parleremo di quello che è il cosiddetto ABC: abbigliamento, alimentazione e in generale, flora e fauna oltre agli argomenti comuni al livello Avanzato quali speleologia, nodi e arrampicata, con una divertente serata in palestra seguiti dagli istruttori della Scuola di alpinismo della nostra sezione.

Alle "vecchie conoscenze" proponiamo di approfondire il discorso sui nodi con un'uscita all'aperto sempre con gli istruttori della Scuola di alpinismo, divertendoci per una giornata salendo e scendendo da qualche "sasso"; meteorologia e mineralogia le altre due tematiche legate alla montagna che andremo ad analizzare.

Che ne dite di questo Corso? Domenica 17 marzo alla presentazione del 2° corso e dell'attività annuale (perché comunque, dopo la pausa estiva continueremo, da fine agosto, con gite ed escursioni sino ad autunno inoltrato), avremo modo – fra diapositive della passata stagione, bibite e dolci – di parlare con voi e rispondere a quelle che sono le curiosità che potete avere in merito all'attività da noi organizzata.

Già adesso, ancora in pieno inverno, con il porta sci sul tetto della macchina, non vediamo l'ora che arrivi fine marzo per poter nuovamente ritornare a percorrere i sentieri delle nostre amate valli in vostra compagnia. Divertimento assicurato per quella che sicuramente è un'esperienza da non perdere. Vi aspettiamo!

*Gli accompagnatori
di Alpinismo giovanile del CAI Bergamo*

Programma

La Commissione alpinismo giovanile del CAI di Bergamo organizza attività escursionistica e culturale rivolta ai ragazzi dagli 8 ai 18 anni, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base e offrire opportunità educative e di socializzazione.

Tutte le attività sono effettuate con accompagnatori e istruttori qualificati del CAI, con un rapporto minimo di un accompagnatore ogni 6 ragazzi, così da garantire in tutte le situazioni la sicurezza e il pieno coinvolgimento dei partecipanti.

17 marzo, domenica

Presentazione attività

Ore 15, presso la Casa del giovane, occasione d'incontro per i vecchi amici e di scoperta dell'Alpinismo giovanile per quelli nuovi. proiezione diapositive della passata stagione e consegna del libretto di Alpinismo giovanile ai partecipanti al primo corso; a seguire rinfresco.

2° corso di Alpinismo giovanile

Direttore del corso: Lino Galliani (Anag)

Direttore tecnico livello base: Massimo Adovasio (Aag)

Direttore tecnico livello avanzato: Alessandro Benigna (Aag)

Segreteria corso: Marianna Stucchi

Il corso è strutturato su due livelli.

- Base: è dedicato ai giovani che partecipano per la prima volta all'Alpinismo giovanile e tratterà gli argomenti fondamentali per avvicinarsi con sicurezza alla montagna;

- Avanzato: è riservato a coloro che hanno già partecipato alla nostra attività e vogliono approfondire quanto appreso nel precedente corso.

Alcune uscite pratiche prevedono una differenziazione in itinerari di diversa difficoltà.

L'assegnazione degli allievi ai diversi percorsi è su insindacabile giudizio degli accompagnatori e non dipende necessariamente dal livello di appartenenza.

Corso base (incontri teorici: 23 marzo, 6 e 13 aprile, 2 e 18 maggio, 20 e 27 giugno. Uscite pratiche: 7, 14 e 28 aprile, 12 e 26 maggio, 9, 16 e 29-30 giugno).

Corso avanzato (incontri teorici: 23 marzo, 13 e 20 aprile, 2 e 18 maggio, 20 e 27 giugno. Uscite pratiche: 7, 14 e 28 aprile, 5, 12 e 26 maggio, 9, 16 e 29-30 giugno).

23 marzo, sabato

Corso base: ore 15, sede CAI presentazione del corso e prima lezione teorica riguardante l'equipaggiamento.

Corso avanzato: ore 17,30, sede CAI: presentazione del corso.

6 aprile, sabato

Corso base: alimentazione

Ore 17, sede CAI: i concetti di base per una corretta alimentazione in montagna.

7 aprile, domenica

Pian dei Resinelli (Lc) - Orientamento

Corso base: prima uscita del corso dedicata all'apprendimento delle tecniche elementari di orientamento; giochi con bussola e cartina.

Corso avanzato: ripasso ed esercitazioni pratiche.

13 aprile, sabato

Speleologia

Ore 17, sede CAI: lezione introduttiva sul mondo delle grotte, a cura dello Speleo Club Orobico.

14 aprile, domenica

Tamba di Laxolo (val Brembilla)

In collaborazione con gli amici dello Speleo Club Orobico, andremo alla scoperta dei misteri che si celano sotto i nostri piedi visitando questa grotta della Bergamasca.

20 aprile, sabato

Corso avanzato: meteorologia

Ore 17, sede CAI: tratteremo gli argomenti principali legati al tempo, da tenere in considerazione quando si va in montagna.

28 aprile, domenica

Val Codera (So)

Gita etnografica in un caratteristico abitato di montagna dove l'asfalto non è ancora arrivato.

2 maggio, giovedì

Corso base: giochi d'arrampicata

Ore 20 presso Itg "Quarenghi", in collaborazione con gli istruttori della Scuola di alpinismo del CAI di Bergamo, primo approccio con i nodi e il mondo dell'arrampicata nella palestra artificiale di roccia della nostra città.

5 maggio, domenica

Cornagiera (Selvino)

Corso avanzato: una giornata dedicata all'arrampicata nella palestra naturale più famosa di Bergamo, sempre in collaborazione con gli istruttori della Scuola di alpinismo del CAI.

12 maggio, domenica

Introbio - rifugio Buzzoni - Valtorta

Uscita escursionistica percorrendo un'antica via di comunicazione tra la Valsassina e la val Brembana.

18 maggio, sabato

Flora

Ore 15, Villa d'Almè, itinerario botanico alle pendici del monte Bastia.

Corso base: Osservazione della flora

Corso avanzato: riconoscimento degli alberi

26 maggio, domenica

Zambla - monte Alben (2.019 metri) - Serina.

Suggestivo itinerario a cavallo delle due valli bergamasche tra i bastioni rocciosi del monte Alben.

9 giugno, domenica

Meeting regionale di Alpinismo giovanile: Città alta - Bergamo

Con cartina e bussola alla mano, ci lanceremo in un'avvincente gara tra i vicoli di Città alta confrontandoci con i ragazzi di tutta la Lombardia. Sarà anche l'occasione per festeggiare insieme l'Anno internazionale delle montagne.

16 giugno, domenica

Azzone - pizzo Camino (2.491 metri) - Schilpario

Traversata in valle di Scalve tra Azzone e Schilpario, con possibilità di salire sulla vetta del pizzo Camino per i più esperti.

20 giugno, giovedì

Museo di scienze naturali "E. Caffi" - Bergamo

Ore 15,30: con le Guide del museo impareremo a conoscere elementi dell'ambiente montano: gli animali per il corso di base e le rocce per il corso avanzato.

Corso base: fauna

Corso avanzato: mineralogia

27 giugno, giovedì

Pernottamento in rifugio

Ore 17, sede CAI: impareremo a organizzare un'escursione di 2 giorni con pernottamento in rifugio.

COLLEONI
ROBERTO & C
TAPPEZZIERI



COLLEONI ROBERTO & C
TAPPEZZIERI

via baioni, 21 - 24123 bergamo - italia
tel. 035 223 300 - fax 035 242 090

www.colleoniroberto.it
info@colleoniroberto.it



tessuti e carte per l'arredamento
divani - poltrone
tendaggi - tappeti personalizzati
moquette - parquet

29-30 giugno, sabato e domenica

Rifugio Vajolet (Catinaccio - Dolomiti di Fassa)

A conclusione del corso una fantastica due giorni in Dolomiti; l'itinerario prevede una via ferrata per i ragazzi tecnicamente più preparati.

Attività escursionistica

Durante il periodo estivo e autunnale sono previste altre gite di carattere escursionistico. Il programma dettagliato sarà pubblicato nei prossimi numeri della rivista.

Modalità di partecipazione

Apertura iscrizioni: 15 febbraio

Chiusura iscrizioni: 23 marzo

Posti disponibili: 40 (base + avanzato)

Quota di iscrizione: € 130 (la quota è comprensiva di materiale didattico, trasporti, assicurazione e utilizzo del materiale collettivo).

All'atto dell'iscrizione dovranno essere consegnati in segreteria:

- un certificato medico di idoneità alla pratica di attività sportive non agonistiche (anche fotocopia) valido per il periodo del corso (almeno fino al 30 giugno);

- 2 fotografie formato tessera.

Occorre ovviamente essere in regola con il tesseramento CAI per l'anno 2002. Per ottenere la tessera di socio giovane bisogna compilare l'apposito modulo (reperibile in sede), controfirmato da un socio presentatore, cui vanno allegate due fotografie formato tessera. La quota è di € 16,01 per il primo anno di iscrizione e di € 11,88 per il rinnovo annuale.

Partecipanti esterni al corso

Per un migliore e più completo approccio all'ambiente alpino si consiglia la partecipazione al corso.

È comunque possibile partecipare alle singole escursioni iscrivendosi di volta in volta; verranno accettati partecipanti esterni fino a esaurimento dei posti: il pagamento della quota della gita deve essere effettuato in segreteria entro il venerdì precedente per le gite di un giorno e il giovedì per quelle di 2 giorni.

► Corpo accompagnatori

Nazionali (Anag):

Lino Galliani 035-315777

Regionali (Aag):

Massimo Adovasio 035-250135

Luca Barcella 035-681077

Alessandro Benigna 035-682828

Matteo Gatti 035-222051

Sezionali:

Antonella Aponte 035-258642

Monica Avanzolini 035-316178

Massimo Barcella 035-953082

Vincenzo Barcella 035-953082

Walter Baroni 035-400906

Greta Brighenti 035-224027

Donatella Brivio 035-693820

Daniela Corapi 035-299239

Michele Locati 035-846617

Paola Mallucci 035-224568

Mario Milani 035-573557

Giulio Ottolini 035-258642

Simona Petralia 339-5672023

Giorgio Piccinini 035-312979

Augusto Sempio 02-90963336

Marco Stucchi 035-576820

Marianna Stucchi 035-576820

Alberto Tosetti 035-245848



CENTRO di MEDICINA SPORTIVA

SPORTMAN'S CENTER AMBULATORIO DI MEDICINA SPORTIVA

Responsabile Sanitario Dott. Roberto Gatti

Autorizzazione Sanitaria n. 00-D05/P.S. del 12/06/2000

OSIO SOTTO (BG) - Via Milano, 23 - Tel. 035.881.975



Commissione escursionismo

VI Corso di escursionismo

Dal 22 aprile al 9 giugno: 7 lezioni in sede CAI (via Ghislanzoni 15) più 3 uscite pratiche.

Direttore: Alessandro Festa

Segretario: Alberto Rosti

Questo corso, organizzato dalle Commissioni escursionismo e Tam, è studiato per chi, appassionato di montagna, voglia conoscere l'ambiente alpino in tutte le sue numerose sfaccettature, dagli aspetti morfologici e faunistici, a quelli più tecnici, come l'alimentazione e l'orientamento. Questo non è un corso di alpinismo, ma piuttosto un modo per conoscere tutto quello che l'escursionista medio di solito tende ad ignorare.

Modalità di partecipazione: sono ammessi allievi d'ambo i sessi, soci del CAI, di età superiore ai 16 anni; per i minorenni è necessaria l'autorizzazione scritta di entrambi i genitori. Le iscrizioni possono essere accettate presso la segreteria di via Ghislanzoni secondo le seguenti modalità e comunque a discrezione della direzione del corso.

Da presentare all'iscrizione al corso:

- Tessera socio CAI in regola con la quota d'iscrizione annuale.
- Versamento della quota di partecipazione al corso.

La quota di partecipazione dà diritto a:

- Partecipazione alle lezioni in sede e alle uscite pratiche.
- Assicurazione contro gli infortuni durante le lezioni e le uscite pratiche.
- Uso del materiale della Commissione escursionismo, per tutta la durata delle lezioni.
- Dispense e documentazione.

Apertura delle iscrizioni:

venerdì 22 marzo

Chiusura delle iscrizioni: venerdì 19 aprile, salvo esaurimento; si raccomanda di iscriversi per tempo visto il possibile esaurimento dei posti disponibili.

Posti disponibili: 40.

Quota di iscrizione € 25.

N.B. le lezioni teoriche si tengono presso la sede del CAI di Bergamo in via Ghislanzoni, 15 alle ore 21 precise; sono tenute da esperti dell'argomento che potranno essere componenti delle Commissioni escursionismo e Tam o esperti esterni. Si tratta sempre in ogni caso di persone assolutamente qualificate per le lezioni loro affidate. Le lezioni prevedono la proiezione di diapositive o di filmati o la discussione del tema proposto, e sono sempre seguite da una fase di domande e risposte. Per motivi logistici o di sicurezza, le lezioni teoriche e pratiche possono subire variazioni a discrezione della direzione del corso, e saranno comunque sempre tempestivamente comunicati. La rinuncia alla partecipazione comunicata dopo il 19 aprile non dà diritto alla restituzione della quota di iscrizione, così come eventuali annullamenti di una o più lezioni teoriche e/o pratiche.

Programma e date

▪ **Lunedì 22 aprile**

Presentazione del corso, prima lezione: nozioni di meteorologia

▪ **Lunedì 29 aprile**

Seconda lezione: l'ambiente alpino, la flora alpina.

▪ **Domenica 5 maggio**

Prima uscita pratica: gita naturalistica nel parco delle Orobie

▪ **Lunedì 6 maggio**

Terza lezione: Camminare in sicurezza, corde e nodi.

▪ **Lunedì 13 maggio**

Quarta Lezione: fauna alpina, l'incontro con gli "abitanti" della montagna.

▪ **Domenica 19 maggio**

Seconda uscita pratica: lezione di botanica al monte Misma.

▪ **Lunedì 20 maggio**

Quinta lezione: L'imprevisto, primo soccorso e morso di vipera.

▪ **Lunedì 27 maggio**

Sesta lezione: gustiamoci la gita, allenamento e alimentazione.

▪ **Lunedì 3 giugno**

Settima Lezione: dove siamo? Topografia e orientamento.

▪ **Domenica 9 giugno**

Terza uscita pratica: prova di orientamento.

Gite

24-28 Aprile, da giovedì a domenica

Gita in Aspromonte

Difficoltà: E

Direzione: Baizini, Tacchini

Il programma, proposto in collaborazione con la guida locale Carmelo Pizzuti, prevede una serie di escursioni nel Parco dell'Aspromonte. Tra le mete in particolare si segnalano la vetta del Montalto, le cascate Forgiarelle e Palmarello e un suggestivo itinerario lungo la costa a picco sul mare di fronte allo stretto di Messina. La domenica prima del rientro ci sarà una visita culturale al museo della Magna Grecia di Reggio Calabria e ai Bronzi di Riace.

Apertura delle iscrizioni: 15 gennaio, riunione pregita giovedì 17 aprile ore 18,30.

5 maggio

Gita nel Parco delle Orobie (BG)

Difficoltà: T

Direzione: Malanchini, Grezzi

5 maggio

Trofeo Parravicini (Carona BG)

Difficoltà: E

Direzione: Rosti, Borella

► Sci CAI Bergamo

Dal 14 al 16 giugno, da venerdì a domenica

Gole dell'Ardèche (F)

Torna la tradizionale discesa in canoa sul più europeo dei fiumi francesi.

Programma: partenza ore 21,30 di venerdì 14 giugno. Sabato e domenica le due tappe sul fiume. Pernottamento in tenda o a cielo aperto nell'apposita "area du bivac" dei rangers. Rientro nella tardissima serata di domenica 16. È obbligatorio saper nuotare.

Cisano

Corso di alpinismo giovanile

Corpo accompagnatori: Adriano Chiappa (Anag), Francesco Panza (Aag), G. Battista Cattaneo (Aag), Matteo Bolis, Aurora Chiari, Giorgio Colombo, Matteo Donizetti, Mario Prandi, Diego Radaelli, Denis Valsecchi, Marzia Valsecchi, Anna Bonanomi, Saul Formenti.

Segretaria: Anna Bonanomi.

7 aprile, domenica

Attraverso i colli del San Genesio

Accompagnatori: Matteo Donizetti, Francesco Panza

Partendo da Olgiate Molgora si sale verso Monastirolo, dove si imbecca il sentiero che, immerso nel fitto bosco, conduce al Santuario di San Genesio. L'escursione continua per circa un'ora, fino a raggiungere i rocchi del San Genesio, da dove si discende per la bellissima valle che genera il torrente Molgora.

25 aprile, giovedì

Miniere di Schilpario e museo etnografico

Accompagnatori: Mario Prandi, Marzia Valsecchi

Accompagnati dallo speleologo Pierangelo Cattaneo, andremo alla scoperta di un suggestivo paesaggio sotterraneo offertoci dalla montagna: le miniere di Schilpario. Seguirà visita al museo etnografico.

1 maggio, mercoledì

Giornata ecologica

Accompagnatori: Giorgio Colombo, Matteo Donizetti

Gita annuale dedicata alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente che ci circonda.

12 maggio, domenica

Selvino, Cornagiera e monte Poieto

Accompagnatori: Matteo Bolis, Denis Valsecchi

Partenza da Cisano per Aviatico, qui si

prende il sentiero che porta nel bosco, continua fino a una baita e prosegue costeggiando una postazione di caccia. Si risale il sentiero fino a raggiungere una valletta ghiaiosa, contornata da alte pareti rocciose che caratterizzano in modo straordinario la Cornagiera. Si continua poi, per l'ascendente cresta che ci conduce al monte Poieto.

26 maggio, domenica

Fuipiano, Resegone

Accompagnatori: Adriano Chiappa, Aurora Chiari

Si parte da Fuipiano Imagna, dove si segue la mulattiera che conduce ad Arnosto e successivamente a Capione. Ci si inerpica fino a risalire il passo del Palio, poi con un sentiero di moderata pendenza si procede fino al rifugio Azzoni, in vetta al Resegone.

9 giugno, domenica

Raduno regionale di Alpinismo giovanile

Accompagnatori: G. Battista Cattaneo, Diego Radaelli

Anche quest'anno, la nostra sezione parteciperà al raduno di Alpinismo giovanile che si terrà a di Bergamo. In questa giornata i nostri ragazzi si cimenteranno in giochi di orientamento e prove di abilità.

16 giugno, domenica

Alpe Corte

Accompagnatori: Anna Bonanomi, Aurora Chiari

Da Valcanale si percorre la carrareccia che conduce al rifugio Alpe Corte, posto all'inizio del "Sentiero delle Orobie". Qui si terrà il raduno sezionale, una vera e propria festa della nostra sezione.

Leffe

1 maggio, mercoledì

Apertura baita Golla

19 maggio, domenica

Rifugio Laeng (pizzo Camino) da Borno

Trescore

24 marzo, domenica

Miniere delle Orobie

Visita guidata alla miniera Berbera al Vivione con l'associazione Ski Mine. Salita del monte Busma (2.135 metri). Abbinata a gita sci escursionistica (ammesse, ciaspole, sci da fondo, telemark, snowboard).

Partenza: Fondi di Schilpario (1.261 metri), val di Scalve

Difficoltà: Escursionismo facile (E) BS

Direzione: Luigi Belotti, Marco Brembati

28 aprile, domenica

Sulle orme dei Camuni

Itinerario di visita alle incisioni rupestri di Paspardo e salita al rifugio Colombe (1.700 metri) e monte Colombe (2.152 metri).

Partenza: Paspardo (978 metri), Valcamonica

Difficoltà: Escursionismo facile (E)

Direzione: Giuseppe Mutti, Albino Cavallini

5 maggio, domenica

Vita nelle Alpi

Gita al borgo alpino di Cacciamali (1.032 metri) e salita al monte Secco (2.200) per la cresta N-E, eventuale traversata alla cima Vaccaro.

Partenza: Cerete (793 metri), valle Seriana

Difficoltà: Turistico ed escursionismo difficile (EE-A),

Direzione: Roberto Vitali, Matteo Casali

26 maggio, domenica

Festa della palestra di roccia

Pulizia, arrampicata, grigliata, alla palestra di roccia di Casazza

Direzione: Beppe Carrara, Marco Finazzi, Marco Luzzi



Val di Rhêmes, settembre 2001

Consiglio dell'11 settembre 2001

Presenti: Valoti, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Galliani, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisori dei conti: Iachelini

Past president: Calvi

Invitati: Poloni

All'apertura della riunione il presidente Paolo Valoti chiede venga osservato un momento di silenzio in ricordo degli amici della montagna che ci hanno lasciato:

Toni Morandi, Franco Rho, Josef Aichner e Sandro Angelini.

Aggiornamento sulle ipotesi "nuova sede": Nino Poloni, presidente della Commissione nuova sede, espone le novità emerse dagli incontri tra i rappresentanti della sezione, e i massimi dirigenti della Provincia e del Comune di Bergamo nel cui ambito è data la possibilità di costruire la nostra nuova sede. Inoltre, comunica che personalmente era sempre stato contrario alla soluzione ex Ismes, non ritenuta idonea a soddisfare tutte le esigenze della sezione. Nosari esprime il proprio entusiasmo per la soluzione che si sta esaminando, certamente più idonea dell'ex Ismes, che era stata ritenuta dai più un dovuto ripiego dettato dal voler fortemente avere in

tempi brevi una sede più idonea dell'attuale.

Comunicazione referenti commissioni: Giancarlo Trapletti (Sci-CAI) riferisce sulla serata di presentazione del programma invernale con esibizione di un coro, dei corsi di ginnastica nella palestra Italcementi e dell'inserimento del Trofeo Parravicini nel circuito di Coppa Italia.

Comunicazioni Comitato di presidenza: Paolo Valoti segnala l'iniziativa "Coccolino adotta il ghiacciaio dello Stelvio" week-end del 15 e 16 settembre dedicato alla tutela dell'ambiente, per la quale la sezione ha invitato i soci a partecipare alla pulizia di sabato 15.

Domenica 30 settembre si terrà nell'ambito del progetto "Sicuri in montagna" la giornata dedicata alla sicurezza sui sentieri. Volontari della sezione di Bergamo con le sottosezioni e della VI Delegazione orobica del soccorso alpino presidieranno i sentieri di accesso ai nostri rifugi per sensibilizzarli sulla questione sicurezza e intervistare i frequentatori della montagna.

Consiglio del 25 settembre 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Maestrini, Pansera, Rinetti,

CARRARA SPORT

e-mail: carrara.sport@libero.it • www.carrarasportbg.it
NEMBRO (Bg) Tel. 035.520880



223 TRANGO ICE COMP

"Attrezzo" da ice-climbing utilizzato dai migliori atleti internazionali nelle migliori performances in parete e nelle competizioni su ghiaccio.

Leggero, termico, incredibilmente preciso. L'innovativo sistema di snodo multidirezionale della caviglia "3DFlex system", permette di polersi muovere liberamente e di assumere qualunque posizione durante l'arrampicata.

L'intersuola in carbonio 100% assicura un'ottimale rigidità torsionale ed un perfetto aggancio per i ramponi.

E' il prodotto più leggero in questa specifica categoria.

Iacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisori dei conti: Iacchini

Past president: Calegari, Calvi, Corti, Fretti, Salvi

Invitati: Poloni, Marcolin, Ottolini, Carisconi, Villa, Ubiali, Ghisalberty, Malanchini, Adovasio, Rozzoni, Pesenti, Sartori, Meli, Mora.

Nuova sede: Paolo Valoti presenta i relatori: Nino Poloni presidente della Commissione nuova sede, Luigi Mora e Claudio Villa, soci che hanno svolto la valutazione sulla sede attuale, e Mina Maffi che presenta la relazione finanziaria, quindi riepiloga brevemente la cronaca degli avvenimenti più significativi relativi alla storia della nuova sede. Nel Consiglio straordinario del 20 marzo a conclusione dell'ampia discussione sulle valutazioni in merito al possibile insediamento della nuova sede in una parte del complesso ex Ismes in viale Giulio Cesare, veniva riconfermata all'unanimità la volontà di trovare soluzioni idonee per la nuova sede, e di sottoporre al Consiglio insieme al progetto anche la relativa copertura finanziaria. Nel Consiglio del 19 giugno, ai singoli consiglieri e referenti di commissioni si consegnava un dossier con notizie e disegni riguardanti la struttura dell'edificio ex Ismes per far conoscere a tutti i componenti di commissione, delle scuole e delle sottosezioni questa ipotesi di soluzione, con l'impegno a rendere pareri, osservazioni e esigenze delle stesse entro la fine di luglio. Successivamente, sono stati richiesti dal presidente una serie di incontri con l'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Bergamo per conoscere le loro disponibilità a trovare soluzioni alternative, ipotesi che il Comitato di presidenza e la Commissione nuova sede hanno analizzato, in particolare per l'ipotesi illustrata da Valerio Bettoni, presidente della Provincia, nell'ambito della "Cittadella dello sport" che la Provincia realizzerà nella zona di via Gleno.

Poloni, richiamandosi alla relazione esposta nel Consiglio dell'11 settembre, riporta i pareri espressi dalla Commissione in merito alle novità emerse dalla serie di incontri con sindaco e assessori del Comune di Bergamo e con i massimi dirigenti dell'Amministrazione provinciale. Il presidente della Provincia, Valerio Bettoni, ha proposto di costruire la nostra nuova sede nell'ambito della "Cittadella dello sport" che la stessa ha in programma di realizzare a breve nell'area compresa tra via Gleno e via Castel Regina. Ci è stato proposto di poter utilizzare il terreno già destinato a palestra presentando un progetto di fattibilità si potrebbe avere la concessione entro 10 mesi e, iniziando subito dopo la costruzione, ultimarla per fine 2003.

Interventi

Nino Calegari: il parere positivo alla soluzione ex Ismes era motivato in quanto unica soluzione concreta senza alternative, anche se non ideale. Ora la nuova soluzione inserita in un contesto di altre associazioni e, se nella "Cittadella dello sport" la Provincia consentirebbe l'inserimento di associazioni culturali la soluzione diventerebbe ideale. Silvio Calvi: il suo era stato l'unico voto contrario della Commissione nuova sede alla prima proposta dell'Amministrazione provinciale perché prevedeva la costruzione su un'area verde. Ora la sua pregiudiziale decade in quanto non ci sarebbe un cambio di destinazione delle aree proposte, ma una costruzione già prevista indipendentemente da un nostro intervento. Filippo Ubiali: si dichiara favorevole, chiede lumi sulle possibilità di sfruttare gli

impianti previsti di uso comune, come le sale per riunioni. Per ridurre i costi di costruzione ritiene utile il coinvolgimento di volontari ove possibile. Piermario Marcolin: ora si può fare una scelta definitiva fra due soluzioni. L'ultima proposta che fa l'Amministrazione provinciale risolve al meglio le nostre aspettative. Luigi Mora: dalla attuale sede si potrebbero ricavare fondi non sufficienti per ristrutturare l'edificio ex Ismes da fare in un unico momento. Costruire a nuovo consentirebbe soluzioni più dilazionate. Francesco Rozzoni: chiede delucidazione sui tempi e dimensione della palestra di arrampicata. Poloni risponde che si può ricavare una palestra regolamentare con altezza di 12 metri. Massimo Adovasio: esprime un plauso alla presidenza per la richiesta preventiva di esprimere un giudizio a tutte le commissioni, scuole, sottosezioni, e chiede di essere interpellato, come Commissione biblioteca, prima di stendere il progetto definitivo. Adriano Nosari: ritiene il momento estremamente favorevole, mai manifestatosi così in passato, constata la disponibilità delle amministrazioni provinciale e comunale. Per l'intervento del volontariato si dice favorevole. Mina Maffi: precisa che il suo intervento sarà riferito solo all'aspetto finanziario e non sulla bontà dell'una o dell'altra soluzione. Detto questo, fa presente che la Commissione amministrativa ha messo a punto una sintesi previsionale dell'impegno economico-finanziario connesso alla realizzazione della nuova sede del CAI, considerando le due diverse ipotesi di acquisto. In conclusione dalle analisi fatte emerge che sia nell'uno che nell'altro caso, il saldo negativo di cassa è di circa 1.300 milioni di lire.

Paolo Valoti, nel riprendere i lavori esprime soddisfazione per il consenso raggiunto durante l'ampio dibattito, e per l'atmosfera di partecipazione che ha trasformato le opposte opinioni iniziali in un orientamento condiviso e unitario. Conferma la propria volontà a proseguire con il metodo della partecipazione collettiva come principio guida nelle decisioni che coinvolgono tutti i soci del nostro sodalizio, sottolinea la particolare importanza di edificare la nostra nuova sede in un centro dedicato alle associazioni sportive, in un contesto giovanile e sicuramente frequentato. Inoltre, aspetto non secondario, risulta il valore morale che le amministrazioni pubbliche locali riconoscono apertamente alla nostra istituzione la funzione sociale.

Al termine il Consiglio all'unanimità delibera di acquisire, eventualmente anche in diritto di superficie, l'area proposta dalla Amministrazione provinciale sita in Bergamo all'interno dell'edificanda "Cittadella dello sport" dando mandato al presidente pro tempore affinché dia attuazione al presente deliberato. Viene poi deliberata, con il voto di tutti i consiglieri, la rinuncia alla opzione di acquisto dell'immobile ex Ismes dandone comunicazione alla parte venditrice nei termini prefissati.

Varie: Paolo Valoti segnala dell'avvenuta partecipazione del vice presidente Adriano Nosari, a nome della sezione, alla manifestazione dell'Ana per gli 80 anni dalla fondazione della sezione bergamasca. Nell'Ambito della iniziativa "Coccolino adotta il ghiacciaio dello Stelvio" i giorni 15 e 16 settembre, sono stati raggiunti gli obiettivi di partecipazione e di lavoro previsti dai coordinatori del progetto, Mario Pinoli e Alessandro Gogna, con la partecipazione per la nostra sezione degli istruttori della Scuola di scialpinismo Sci CAI.

Consiglio del 9 ottobre 2001

Presenti: Valoti, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Agazzi, Colombi, Corti, Filisetti, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli

Revisori dei conti: Iachelini

Past president: Corti

Comunicazione referenti commissioni: Maria Tacchini (Tam) comunica che la Commissione si sta interessando alle ipotesi che prevedono la costruzione di una diga e della centrale in val Sanguigno. Mina Maffi (Scuola alpinismo): riferisce della riunione della Scuola di alpinismo del 27 settembre scorso, per la presentazione del programma dei corsi, definire orari e modalità di apertura della palestra di arrampicata, per l'aggiornamento del corpo istruttori.

Nell'occasione sono stati presentati due nuovi istruttori regionali: Carlo Metalli e Nicola Stucchi. Il dibattito si è poi sviluppato sui programmi dei corsi, sui tempi e modi degli aggiornamenti tecnici, su come far quadrare i costi dei corsi, in particolare per quello di cascate, sui rimborsi spese agli istruttori.

Adriano Nosari (Impegno sociale): si è recato a Zuglio in Friuli dove con altre tre persone della commissione, unitamente ad altri 8 soci provenienti dalle sottosezioni di Ponte S. Pietro e valle Imagna, si è recato per lavori all'edificando Centro di accoglienza e ascolto per famiglie e persone sole la cui costruzione è iniziata su iniziativa di don Giordano Cracina, con il contributo di associazioni e gruppi bergamaschi per iniziativa di Angelo Carminati capo-gruppo di protezione civile Ana di Ponteranica.

Gianni Mascadri (Escursionismo) segnala che Alessandro Festa e Roberto Manfredi hanno superato l'esame preliminare per accedere al corso di Accompagnatore di escursionismo.

Angelo Arrigo Albrici (Sottosezioni): il 24 settembre si è riunita la commissione nella quale sono state discusse osservazioni in merito al progetto "Il C@I interNETcomunicante"; alla necessità di semplificare le modalità relative al rinnovo delle iscrizioni dei soci, alla proposta di fare un convegno delle sottosezioni nell'ambito dell'Anno internazionale delle montagne e si sono definiti i criteri e le proposte sull'utilizzo dei fondi assegnati.

Sono state fatte proposte per la nomina del presidente e del segretario. È stato nominato presidente onorario Alberto Corti

Comunicazioni Comitato di presidenza: Paolo Valoti comunica che Angelo Gamba ha rassegnato le dimissioni da responsabile della redazione dell'Annuario. Da parte sua, al ricevimento della lettera aveva contattato direttamente Angelo Gamba, per cercare di convincerlo a un ripensamento della scelta.

I consiglieri sollecitano ulteriori pressioni su Angelo Gamba per far ritirare le dimissioni e propongono un riconoscimento pubblico per il contributo dato alla sezione che evidenzia il lavoro e la qualità garantite, anche alla luce del significativo traguardo delle 50 edizioni pubblicate con il suo impegno diretto.

Il presidente legge una sintesi del verbale che Silvio Calvi, presidente della commissione esaminatrice ha redatto sulle richieste di nuova gestione per il rifugio Bergamo. Il candidato ritenuto più idoneo risulta il sig. Ladstätter di Tires, per il desiderio espresso di contribuire a

fare del rifugio Bergamo un luogo accogliente per tutti gli ospiti. Paolo Valoti, comunica della visita fatta con Claudio Villa e Domenico Capitanio al "Livrio", il 6-7 ottobre scorsi, per incontrare il gestore Mario Dei Cas che ha chiesto la formalizzazione del contratto per il 2002, e il direttore della scuola Giuseppe Carletti che ha segnalato una ulteriore flessione dell'80% negli allievi iscritti ai corsi di sci del Livrio. Entrambi hanno comunque espresso considerazioni positive sulla stagione alberghiera e sciistica. Al Passo dello Stelvio, è stata celebrata una Messa in ricordo di Toni Morandi, a cui sono intervenuti i maestri e di sci e molti amici della val di Scalve. È pervenuta la convocazione al Convegno Lombardo prevista il 25 novembre a Gazzada (VA).

Sabato 29 settembre a S. Pellegrino, nell'assemblea dell'associazione "Amici di Sussia", è stato consegnato a Cesare Baroni, unico abitante di Sussia, l'attestato di riconoscenza che l'assemblea dei soci aveva deliberato.

Domenica 30 settembre si è svolta la giornata dedicata alla prevenzione "Sicuri sul sentiero", che ha coinvolto circa 30 nostri soci, oltre a 15 membri del soccorso alpino, e 3 pattuglie del soccorso alpino dei Carabinieri di Clusone. Nonostante la pioggia ai sentieri di accesso ai rifugi sono state intervistate più di 300 persone.

Il 29 luglio, al socio Giulio Ottolini è stato assegnato il 2° premio per la sezione "Narrativa medita" per il racconto «Una leggenda della foresta», nell'ambito del 4° premio nazionale di letteratura naturalistica del Parco della Maiella.

Il consigliere Gege Agazzi è entrato a far parte del Gruppo scrittori di montagna.

Relazione Gruppo coordinamento "Anno internazionale delle Montagne": Antonio Corti e Giancarlo Trapletti riferiscono sulle proposte pervenute al comitato. Delle 25 proposte ricevute ne sono state selezionate 12.

Utilizzo palestra di arrampicata e relative delibere: Mina Maffi riferisce della necessità di definire le tariffe di ingresso per l'utilizzo della palestra di arrampicata. Il Consiglio delibera di lasciare invariate le tariffe d'ingresso e precisamente: 1 ingresso = Lit. 7.000; 10 ingressi = Lit. 60.000; abbonamento stagionale = Lit. 150.000.

Nomina Commissione elettorale: in previsione delle prossime scadenze statutarie a marzo 2002 di 9 consiglieri il Consiglio nomina quali componenti i signori: Silvio Calvi, Mina Maffi, Giandomenico Frosio, Enzo Suardi, Anacleto Gamba e Alberto Tosetti.

Ratifica Commissione legale: il Consiglio ratifica la nomina a componenti della commissione dei soci Giandomenico Beni, Domenico Lanfranco, Lorenzo Longhi Zanardi, Giampaolo Rosa, Mario Spinetti ed Ettore Tacchini e del suo presidente Piero Nava.

Consiglio del 23 ottobre 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Diani, Maffi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Galliani, Maestrini, Trapletti, Urciuoli.

Revisori dei conti: Iachelini

Past president: Corti, Calvi, Salvi

Comunicazione referenti commissioni: la Commissione sottosezio-

ni si è riunita il 15 ottobre per completare le cariche sociali interne. E' stato eletto presidente Angelo Arrigo Albrici, e come segretario Alessandro Colombi.

Il presidente Paolo Valoti, ringrazia tutti i componenti della Commissione sottosezioni e del direttivo rinnovato per quanto hanno già svolto a favore del CAI bergamasco, augurando di proseguire nell'impegno come già fatto da tutti i soci che ci hanno preceduto, e di cui Alberto Corti è l'esempio più resistente e autorevole.

Giandomenico Frosio (Sentieri): per quanto riguarda il "Balcone Lombardo" si sta completando la descrizione del tracciato e la raccolta dai 18 Comuni, sul cui territorio passa il percorso individuato nella zona di nostra competenza dalla valle Imagna a Luzzana, delle ulteriori informazioni utili. L'altro tratto bergamasco da Luzzana al lago d'Iseo è seguito dalla sottosezione di Trescore. La L. R. 13 agosto 2001, n. 14, della Regione Lombardia prevede in funzione della particolare occasione del "2002 Anno Internazionale delle Montagne", l'assegnazione straordinaria di fondi a enti pubblici finalizzati tra l'altro alla conservazione e manutenzione di percorsi alpinistici e/o storici. Sono stati presi contatti con le sezioni di Clusone e di Piazza Brembana, le Comunità montane della valle Seriana e di Scalve per conoscere la loro disponibilità a sostenere un progetto comune per interventi straordinari sul "Sentiero delle Orobie".

Silvio Calvi ricorda che per interventi sui sentieri, il CAI, ha già presentato una richiesta nell'ambito del Progetto di sviluppo integrato e sostenibile delle Orobie.

Comunicazioni Comitato di presidenza: dopo l'ultimo Consiglio straordinario si è riunita la Commissione nuova sede che, a conclusione di una approfondita analisi, ha deciso di confermare l'incarico all'architetto Di Pasquale, per la continuità progettuale iniziata con il progetto di via Lochis ed ex Ismes.

Il Comitato di presidenza, per una migliore informazione interna, ha deciso di inviare a tutti i presidenti di commissione gruppi e scuole i verbali approvati delle riunioni di Consiglio, con l'invito a darne la massima diffusione e conoscenza a tutti i soci che vi lavorano all'interno.

Consuntivo al 30 settembre 2001: Mina Maffi distribuisce copia del bilancio consolidato al 30 settembre comparato con i dati di bilancio consolidato al 31/12/99 e al 31/12/00. Relaziona quindi compiutamente il Consiglio sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

Comunicazioni su modifiche statutarie di II livello: Silvio Calvi espone i criteri seguiti dal Gruppo di lavoro lombardo in merito alle modifiche statutarie di secondo livello. Il documento conclusivo riporta valutazioni sulle varie ipotesi possibili. Tali modifiche allo statuto saranno oggetto di discussione al prossimo Convegno lombardo del 25 novembre.

Nuovo gestore al rifugio Bergamo: sono pervenute 4 richieste di assegnazione e, venerdì 7 settembre, c'è stata una riunione a Tires per l'esame delle domande e l'incontro con i candidati. In quella sede si è ritenuto che il candidato più idoneo sia il sig. Ladstätter, di Tires per l'entusiasmo dimostrato e il desiderio di contribuire a fare del rifugio un luogo accogliente per tutti gli ospiti.

Varie ed eventuali

Giancarlo Trapletti mostra ai consiglieri e consegna al presidente i

primi otto numeri del "Giornale Impavido" redatto dal Cse - Centro socio educativo di Bergamo con la segnalazione che riceveremo i successivi numeri mensili. Il giornale redatto da alcuni Operatori Cse riporta disegni realizzati dai ragazzi, articoli scritti dagli operatori interpretando il pensiero dei ragazzi e notizie riguardanti le attività del centro stesso.

Consiglio del 6 novembre 2001

Presenti: Valoti, Albrici, Mascadri, Nosari, Diani, Maffi, Colombi, Corti, Filisetti, Frosio, Maestrini, Pansera, Rinetti, Tacchini, Trapletti, Urciuoli.

Revisori dei Conti: Iachellini

Past President: Calvi

Invitato: Malanchini

Comunicazione referenti commissioni: Giuseppe Rinetti (Sci Cai) in merito ai corsi di ginnastica presso la palestra Italcementi, sono stati indicati i nuovi costi orari richiesti dalla società gerente. Sono state prese delibere in merito alla stampa del depliant per il circuito di "Coppa Italia", di cui il Trofeo Parravicini sarà l'ultima delle cinque gare. Completa Giancarlo Trapletti il quale comunica di aver riferito al Consiglio dello Sci CAI gli aggiornamenti sulle proposte per l'Anno Internazionale delle Montagne; inoltre, segnala che lo Sci CAI organizzerà la serata di presentazione del programma invernale venerdì 23 novembre alle ore 21 presso il Centro congressi Giovanni XXIII. Il programma della serata prevede la partecipazione del coro Monte Pasubio di Schio e la proiezione di due filmati.

Maria Tacchini (TAM) comunica che le Commissioni escursionismo e Tam nell'ambito dei programmi per il 2002, stanno organizzando una giornata denominata "CamminaParco". La TAM chiederà al Consiglio di esprimersi per una presa di posizione in merito ai progetti di captazione delle acque in val Sanguigno per uso idroelettrico.

Piero Urciuoli riferisce sulla riunione del Comitato di coordinamento delle Sezioni Lombarde, nella quale sono state raccolte le candidature degli Otp da presentare al prossimo Convegno delle sezioni lombarde e si è stabilito di limitare il numero dei componenti dei singoli organi.

Comunicazioni Comitato di presidenza

Paolo Valoti sottolineando l'importanza dei soci come elementi attivi del corpo sociale. Come esempio di longevità, ricorda che oggi compie 98 anni il socio Giambattista Cortinovi, al quale esprime gli auguri anche a nome di tutto il Consiglio.


Comunica che Adriana Barzagli ha presentato formali dimissioni per quiescenza a fine anno. Paolo Valoti invita i Consiglieri e referenti di commissione a riferire sull'evoluzione delle persone impiegate nei lavori di segreteria, sottolineando che per il futuro, sarà necessaria ricercare una completa autosufficienza da parte di commissioni e scuole a portare avanti le loro attività limitando dove possibile il ricorso alla segreteria.

Domenica 28 ottobre si è tenuto a Milano un congresso delle

Esci con Orobie,
l'amico ideale per il tempo libero.

orobie

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO



Passo dopo passo
gli itinerari più
affascinanti: dove
andare e cosa vedere,
la storia e la cultura
del territorio, i sapori
e gli aromi da gustare.
Orobie, il mensile tutto
da vivere.

EDIZIONI OROS

**Ogni mese
in edicola!**

Sezioni lombarde sulle problematiche relative alla gestione dei Rifugi e al reperimento di risorse finanziarie con relazioni tenute da L. Gaetani, S. Manzotti, P.G. Repetto, e S. Calvi. Al termine è stata approvata una mozione che:

- invita la presidenza generale e il Consiglio centrale a dare attuazione alle indicazioni espresse nella mozione sui rifugi approvata dall'Assemblea dei Delegati del 12 maggio 2001 a Torino e a darne notizie alla prossima Assemblea generale;
- propone la creazione di un gruppo di lavoro per approfondire i temi riguardanti i rifugi per quanto attiene le pratiche burocratiche ed economiche di gestione, nonché la manutenzione e le ristrutturazioni per adeguamenti alla norme vigenti e il reperimento dei fondi necessari. Sono stati chiamati a farne parte i soci Guido Carpani, Carlo Lucioni, Samuele Manzotti, Angelo Schena e Silvio Calvi.

Dalla Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo ci è pervenuta la richiesta di collaborazione, da realizzare insieme alla 6ª Delegazione Orobica del Cnas per svolgere delle esercitazioni di marcia in montagna degli allievi del 1° e 2° anno dell'Accademia. La nostra partecipazione sarà coperta dalla presenza di Istruttori delle diverse scuole di alpinismo e scialpinismo: "Sci CAI Bg", "L.Pelliccioli", "Orobica", "S. Fassi" e "Valle Seriana" nelle due date proposte del 10 novembre e 1 dicembre, prossimi.

Paolo Valoti, in riferimento alle comunicazioni ricevute in sede sulle assemblee annuali delle sottosezioni, evidenzia il grande significato di questi momenti di incontro tra i soci, e invita i consiglieri a partecipare nelle diverse occasioni, per dimostrare il giusto sostegno a tutti coloro che sono attivi in periferia, e per far conoscere l'interesse della sezione di Bergamo nei loro confronti.

Presenza di posizione progetto nuova strada di collegamento tra Valnegrà e monte Torcola: Claudio Malanchini espone gli avvenimenti che hanno preceduto e indotto la Commissione Tam a formulare la presa di posizione che viene ora sottoposta al Consiglio. Dopo una prima segnalazione nel 2000, da parte della sezione CAI Alta valle Brembana, di un progetto per una strada di collegamento tra il fondovalle e il monte Torcola, ci si accordava per seguirne l'evoluzione. Nel mese di marzo 2001 veniva convocata una pubblica riunione dal Comune di Valnegrà, alla quale venivano invitati la Sezione CAI AVB e altre associazioni ambientaliste, avente per oggetto la presentazione del progetto esecutivo. Erano presenti in rappresentanza del CAI il presidente della sezione AVB Enzo Ronzoni, e per la sezione di Bergamo Claudio Malanchini.

Sindaco, progettista e il geologo Begnis nel presentare il progetto ne sottolineavano tutti gli aspetti positivi e le motivazioni di pubblica utilità oltre agli aspetti tecnici di realizzazione. In seguito il Consiglio direttivo della Sezione AVB si esprimeva negativamente sul progetto e sui modi di realizzazione: strada asfaltata lunga circa 10 chilometri avente una larghezza minima di 6 metri, ma, in attesa di una presa di posizione comune con la sezione di Bergamo, rinviava la trasmissione del proprio punto di vista.

Si apre la discussione con l'intervento dei presenti che si dicono favorevoli alla realizzazione di un collegamento viario del tipo "agro-silvo-pastorale" che sia di aiuto alla gente che vive e lavora in montagna, contrario se la realizzazione della strada abbia caratte-

re speculativa, ma prendendo conto che la comunità locale non ha espresso contrarietà alla realizzazione della strada,

Ratifica variazione componenti Commissioni

Alpinismo giovanile: il Consiglio su proposta della commissione nomina quali nuovi componenti: Avanzolini Monica, Stucchi Marianna, Brighenti Greta.

Commissione Tam: A seguito delle dimissioni dell'ing. Tito Pettena viene proposta la nomina della dr.ssa Stefania Mazzoleni e, su indicazione della sottosezione CAI di Valle Imagna la nomina della dr.ssa Mariele Busi.

Commissione escursionismo: dopo il rinnovo delle cariche interne e l'ingresso di nuovi elementi viene richiesto al Consiglio la ratifica della attuale composizione: Rosti Alberto (presidente), Bainzini Laura (vicepresidente), Rossi Maria (segretaria), Borella Massimo, Ceresoli Fabio, Festa Alessandro, Grezzi Itala, Giudici Mauro, Guerci Roberto, Mascadri Gianni (referente CAI), Massazza Gabriella, Orlandini Ivan, Ottolini Giulio (tesoriere), nonché dei collaboratori: Bertonecchini Marco, Forlani Paola, Malanchini Claudio, Mandola Giovanni, Merli Marta e Musitelli Giusy. Il Consiglio conferma le nomine.

Commissione sottosezioni: la Commissione sottosezioni chiede la ratifica: Corti Alberto (presidente onorario), Albrici Angelo Arrigo (presidente), Colombi Alessandro (segretario), Acerbis Carlo, Bosio Gabriele, Brembati Marco, Chiappa Adriano, Colombo Emilio, Cortinovis Pietro Giovanni, Gavazzeni Mauro, Gotti Tiziano, Maestrini Franco, Mazzoleni Valerio, Merelli Diego, Ongaro G. Pietro, Rota Gianni, Tiraboschi Benvenuto (componenti). Il Consiglio approva e conferma le nomine.

Varie ed eventuali: Paolo Valoti ricorda la data di celebrazione della S. Messa in ricordo dei Soci defunti: domenica 2 dicembre ore 10 presso la chiesa di S. Giovanni Bosco al patronato S. Vincenzo.

La funzione verrà tenuta da monsignor Pasquale Pezzoli e interverrà il coro del maestro Erina Gambarini. Come di consueto seguirà il pranzo sociale presso la sala del patronato S. Vincenzo, e in considerazione del significato di convivere insieme un momento di piacere attorno a un tavolo, invita a partecipare e a estendere l'invito a tutti i soci.

➤ Gruppo Valcalegio

Gite

7 aprile, domenica

Monte Redival
Scialpinismo

19 aprile, venerdì

Assemblea annuale dei soci

25 aprile - 4 maggio,

Scialpinismo in Delfinato

12 maggio, domenica

Punta Jenatsch (Engadina)

Scialpinismo dal colle della Maddalena al Monviso (Italia - Francia)

Jean-Charles Campana – Blu Edizioni

Dopo la pubblicazione di Scialpinismo Alpi Liguri, Alpi Marittime, Alpes de Provence, lo stesso autore pubblica questa nuova guida di itinerari a cavallo fra Italia e Francia. 114 itinerari corredati di scheda tecnica cartina e fotografie che privilegiano uno scialpinismo di ricerca al di fuori delle tracce consuete.

Freeride - fuori di traccia

Tra Courmayeur - La Thuile La Rosiere

P. Ruffino, M. Fasano, C. Cesa, G. Manzan, D. Baiocco – Edizioni Mercurio

È la prima guida italiana di freeride, la nuova frontiera dello sci. È una raccolta di trenta itinerari con mete dedicate ai più esperti ed esigenti e a chi è alle prime armi. Un volumetto tascabile con immagini a colori e schede di semplice consultazione ma efficaci. L'introduzione contiene consigli tecnici e numeri telefonici e indirizzi utili.

Qui Elja, mi sentite?

Otto donne sul Pik Lenin

Linda Cottino – Vivalda Editori

È la ricostruzione di una spedizione femminile al Pik Lenin conclusasi in tragedia. Un storia che con difficoltà era uscita dall'Unione Sovietica negli anni immediatamente successivi all'evento (1974) e che è stata pubblicata dopo lunghe ricerche negli archivi di Mosca. Otto donne che amavano profondamente la montagna e credevano con altrettanta convinzione di non essere inferiori ai loro colleghi uomini. Purtroppo per una serie di fatalità la gioia della vetta si trasformò in tragedia nel giro di poche ore.

Il paradiso può aspettare

Sulla morte in montagna e come affrontarla

Oreste Forno – Mountain promotion

La montagna è vita, ma a volte ci fa incontrare la morte. E le statistiche degli ultimi anni ci indicano come la morte può arrivare per tutti, dall'alpinista impegnato su una parete difficile all'ignaro escursionista. Il libro si pone l'obiettivo di farci conoscere la morte per cercare di evitarla e per offrire spunti di conforto a chi in montagna ha perso una persona cara.

Dalle Alpi alle Ande *

Mattia Zurbriggen – Vivalda Editori

Con questa inedita traduzione dall'inglese all'italiano esce finalmente nella collana dei "Licheni" l'autobiografia della celebre guida alpina Mattia

Zurbriggen, ricordato soprattutto per il suo straordinario successo sull'Aconcagua, la cima più alta delle Americhe che conquistò da solo nel 1896. Alla fine dell'Ottocento Mattia Zurbriggen scrisse questo lungo racconto autobiografico che, tradotto, uscì a Londra nel 1899 e per una serie di strane circostanze non fu mai pubblicato in Italia. È un viaggio in un mondo ormai perduto, tra gli scenari più spettacolari della Terra non ancora raggiunti dall'uomo occidentale. Un documento unico per penetrare nell'elegante contesto dei viaggiatori inglesi, clienti-alpinisti della grande guida di Macugnaga.

Angelo Dibona *

A cura di C. Gandini – Edizioni Alpine

Questa è una raccolta di scritti di C. Berti, D. Buzzati, S. Casara e O. Menegus su Angelo Dibona (1879-1956) il "dominatore del 5° grado", la più famosa delle guide dolomitiche.

Gli va riconosciuto un ruolo di primo piano nell'evoluzione tecnica che ha portato al raggiungimento dei massimi livelli nell'arrampicata libera. Dibona amava studiare la parete e affrontarla lungo una via logica, la più diretta possibile e senza l'ausilio di mezzi artificiali; era inoltre un montanaro schietto, che agiva in silenzio, senza ricerca d'onori.

Fra le sue imprese vanno ricordate la ovest alla Roda di Vael, la Cima Uno, la sud-ovest al Croz dell'Altissimo, la parete nord del Ladiler nel Karwendel, lo spigolo nord-ovest del grande Oedstein nel Gesause, la parete sud della Meije e la vetta centrale dell'Alefroide.

Omaggio alle Alpi

Marco Bianchi – Mondatori editore

Marco Bianchi è un esempio di come anche un "cittadino metropolitano" (è nato a Milano) possa frequentare e amare intensamente le montagne. Forte alpinista è entrato a far parte del CAAI dal 1997, la sua professione di fotografo lo ha portato a pubblicare questo bel libro. Un libro di fotografie veramente interessante che oltretutto diventa anche una fonte di consigli per gli appassionati di fotografia, dato che oltre alle indicazioni sulle montagne riporta per ogni immagine anche il periodo, l'ora, l'obiettivo, il tempo e il diaframma.

* Disponibile nella biblioteca del CAI Bergamo

Segnalazioni a cura della libreria Enzo Rossi
via Paglia 13, Bergamo, tel. 035.247507



Pacchiarini

- **produzione arredo urbano**
- **fornitura arredi per rifugi**
- **commercializzazione prodotti per parchi gioco e asili**
- **fornitura arredo scolastico**

ONORE (BG) - Via Rovena, 105 - Tel. 0346.72084 - Fax 0346.71460

ESPOSIZIONE INTERNA

e-mail: pacchiarini@clusone.com - HTTP://www.clusone.com/pacchiarini



PANCHINA struttura acciaio zincato Mod. Y4



TAVOLO con 2 panchine Mod. Y19

METTETE A NORMA DI LEGGE LA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO.



L'EURO è la sfida imprenditoriale del futuro. IL LEASING è al vostro fianco:

- dal 1999 con contratti convertibili in Euro
- dal 2002 con finanziamenti erogati direttamente in Euro



CON IL LEASING® CONVIENE!

IL LEASING grazie alla sua indipendenza è in grado di intervenire liberamente nel mercato con mezzi finanziari propri, assicurando la formulazione di convenienti piani personalizzati di leasing su qualsiasi bene mobile o immobile per le attività artigianali e per tutte le piccole e medie imprese. Questo vale anche per il superamento di tutte quelle barriere impiantistiche o strutturali che si pongono fra l'Azienda e le normative insite nel Decreto Legislativo 626/94 sulla sicurezza nei posti di lavoro e nella "direttiva macchine".

- AUTOVEICOLI ■
- ATTREZZATURE ■
- IMMOBILI ■
- MACCHINARI ■
- ARREDAMENTI ■

La serietà contrattuale, la consulenza riservata sulle tematiche di bilancio, su quelle finanziarie e il finanziamento sempre veloce ed immediato de **IL LEASING** sono affiancati in questo caso da una completa assistenza tecnica. **IL LEASING** possiede infatti una considerevole esperienza nella risoluzione di ogni problematica inerente la sicurezza sul lavoro. Una piena attuazione delle convenzioni con gli Enti di sviluppo regionali e provinciali dà infine ancora un vantaggio in più per chi sceglie **IL LEASING**.

Informazioni presso la nostra Sede - Informaleasing 035 236363
Convenzione con di Bergamo e Provincia - Unione Artigiani

IL LEASING®
**PER L'INVESTIMENTO IMMEDIATO
CHE SI AUTOFINANZIA**

IL LEASING S.p.A. - Via Maglio del Rame, 25 - Bergamo - Tel. 035.223088 (r.a.) - Fax 035.220100

<http://www.illeasing.it> • E-mail: info@illeasing.it

CARPLAST snc

di Caroli & C.



**STAMPAGGIO
MATERIE PLASTICHE
DA TON. 20 A TON. 400
SALDATURE AD ULTRASUONI
DFA 800/1500**



**24040 LALLIO (Bg) - Via Provinciale, 19/L
Tel. 035 691013 - Fax 035 203731**